

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO DEL PARTITO NEL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE

Longo: l'alternativa di sinistra si costruisce

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

in un processo di lotta di convergenze di unità sui problemi del Paese

Valore e limite di una prospettiva

SAREBBE forse opportuno che non sfuggisse a nessuno la importanza di una constatazione fatta al Comitato centrale del nostro Partito a proposito dell'attuale situazione italiana. La constatazione è che noi abbiamo oggi un governo il quale non solo è incapace di affrontare i maggiori e storici problemi del Paese (il Mezzogiorno, l'agricoltura, l'emigrazione, ecc.), ma è anche incapace di risolvere le questioni che parrebbero essere le più semplici ed elementari. Si possono citare, e sono stati citati, gli esempi più recenti: il modo d'affrontare le conseguenze dell'alluvione a Genova, la situazione di Reggio Calabria, l'allucinata vicenda del comune di Palermo, la condizione economica contingente.

il movimento reale e anche a quel risultato elettorale che oggi può essere sottolineato. Ma anche sul piano dell'argomentazione, il cosiddetto rilancio dello « spirito originario » del centro-sinistra non poteva tenere. Assai facilmente è stato obiettato che la ricerca di nuovi e più avanzati equilibri politici corrisponde a una esigenza permanente, per un partito che non voglia schierarsi sul fronte della conservazione. E' apparso chiaro, in conclusione, lo sforzo per sfuggire alla gabbia di quella che la stampa del grande padronato enfaticamente chiama la « filosofia del centro-sinistra », e che altro non è se non la richiesta ai socialisti di ricominciare a offrire sangue sull'altare della discriminazione a sinistra e della rottura con il movimento delle masse.

Si tratta, dunque, di una constatazione assai semplice e oggettiva, evidente a chiunque. Essa porta, innanzitutto, a sgombrare il terreno da molte vacuità che hanno confuso e confondono una corretta analisi della realtà. La principale di queste vacuità è stata sostenuta e viene sostenuta da coloro i quali hanno agitato e agitano lo spettro di una presunta capacità delle classi dominanti di superare le contraddizioni della società attuale, di aggiustare e perfezionare con facilità il loro « sistema » mediante un gigantesco e perfetto « piano riformistico » destinato a integrare la classe operaia e il suo partito d'avanguardia. I fatti provano il contrario.

ALTRETTANTO chiaro, però, è apparso il limite di una impostazione che non si ponga con maggior coraggio sul terreno offensivo. Questo limite non sta tanto nei ricorrenti sermoni rivolti a noi comunisti sulla nostra « maturità », sulle nostre « contraddizioni », sul cammino che dovremo percorrere ancora. Certo, consideriamo singolare che non si intenda quel concetto di unità che a noi appare così chiaro: e cioè che l'unità non si costruisce tra forze identiche, ma tra forze autonome, ognuna delle quali (e noi anche, dunque) giustamente gelosa della propria natura e dei propri principi.

Ma, al di là di questo, il limite ci pare che stia in qualcosa di più attuale e di più stringente. Esso sta proprio nel fatto che, nel mentre si afferma una volontà riformatrice, nel mentre si sostiene — anche — l'esigenza di nuovi equilibri politici in tempi più o meno lontani, oggi — concretamente — il governo dimostra lontananza da ogni autentica politica di riforme e incapacità, persino paradossale, a far fronte ai doveri più essenziali. Nascono così quel vuoto e quelle macroscopiche contraddizioni da cui deriva il pericolo di un logorio (delle istituzioni, di una sollecitazione al qualunquismo, di una presa della destra).

Più in generale, ci si avviluppa in un corso politico che rischia di esaurirsi nell'attesa della prossima mossa provocatoria del partito dell'avventura. E' a questo punto, invece, che occorre andare al contrattacco. E perché ciò avvenga, senza fastidiosità, compiti immediati si pongono: è la DC che deve essere chiamata a rendere conto dei suoi Battaglia e dei suoi Ciancimino; è la DC che deve essere costretta a uscire dalla sua troppo comoda posizione di partito che vuol costringere il suo alleato di sinistra ad accettare i peggiori condizionamenti. E' perciò che l'unico via chiara, ci sembra quella che il Comitato centrale del nostro partito viene indicando: attraverso la lotta, le convergenze, le intese unitarie, occorre lavorare perché la crisi si apra sul terreno di uno sviluppo in avanti, perché tutte le forze popolari possano incontrarsi, perché possa essere avviato il cammino dell'alternativa di sinistra.

Aldo Tortorella

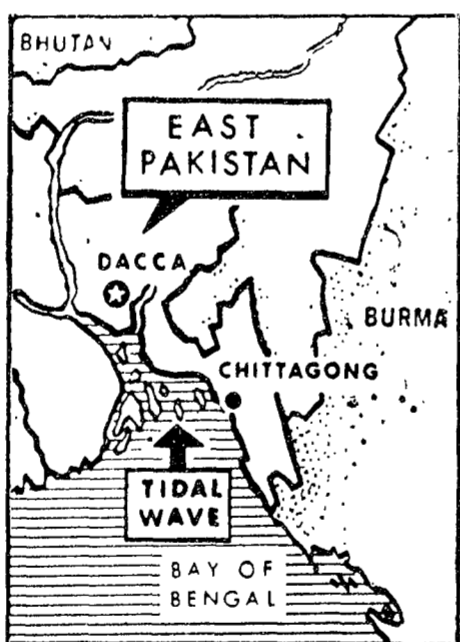
Il comunicato conclusivo sui colloqui di Gromiko

Fra Italia e URSS

impegno di collaborazione per la distensione e la sicurezza

Auspicati contatti multilaterali per un'accurata preparazione della conferenza europea - Appoggio alla missione Jarring per il Medio Oriente - Soluzione politica e autodeterminazione per i popoli d'Indocina - Consultazioni politiche fra i due paesi su tutte le questioni d'interesse comune

Sono 100.000 le vittime dell'uragano nel golfo del Bengala?



- Ondate gigantesche hanno spazzato via i villaggi delle isole e della costa provocando un massacro. Il vento soffiava a 200 chilometri all'ora. Anche 13.000 pakistani convenuti in una località del Pakistan orientale, sarebbero annegati.
● Le autorità sono impotenti ad organizzare i soccorsi in tutta la fascia colpita. Le acque rigurgitano di cadaveri e i senza tetto sono già più di un milione. Il 70% delle abitazioni alla foce del Gange non esistono più. Dagli aerei una terribile visione di distruzione e di morte. A pagina 5

Vi è stato un tentativo, nel recente dibattito al Comitato centrale socialista, di richiamare il PSI a un « rilancio » dello « spirito originario » del centro-sinistra. Ma è stato un tentativo, come hanno detto i compagni della sinistra socialista, non più che patetico. E' infatti divenuto via via più evidente alla maggioranza del PSI che quel richiamo contiene in sé, come essenza, l'appello alla divisione e alla rottura dello schieramento di sinistra: divisione e rottura nefaste ai lavoratori e ai socialisti medesimi. La linea che il Partito socialista si è venuto dando, dopo la secessione socialdemocratica ha trovato il conforto di acquisizioni importanti. La riscoperta della necessità di raccogliere, come dice la mozione conclusiva del CC socialista, le « esigenze di rinnovamento espresse dalle masse popolari » e le « contestazioni della società capitalistica secondo una scala di valori alternativi, politici economici e sociali in cui prenda corpo la scelta socialista », ha portato questo partito a quel contatto con

La CGIL si unisce alla cooperazione nella richiesta al governo

CARNE: RIDURRE IL PREZZO DI 500 LIRE

La CGIL appoggia la campagna delle cooperative di consumo aderenti alla Lega per la riduzione dei prezzi della carne e del burro e chiede al governo, intanto una nota sintetica, che « lascia seguito alla volontà espressa dal Senato, relativa alle importazioni di carne bovina e fuori d'azio. Più che il dare e di 150 lire al chilo, e con altre tasse il prelievo fiscale tocca le 600 lire, la riduzione di prezzo potrebbe essere in tal modo sulle 500 lire per chilo di carne della migliore qualità. Anche per il burro, che costa all'estero tre volte meno

che in Italia, sono possibili forti riduzioni. Si tratta, nota la CGIL, di effettuare vendite controllate tramite le cooperative, gli enti comunali di consumo in collegamento con quei detta glianti che accettano il prezzo controllato delle aziende a parte equazione stabile fra supermercati della SM? che sono 16 e tutti situati nel Sud, e i super mercati alimentari, collegati alla Standa, di cui è maggiore azionista la Unidistribuzione. L'esempio delle cooperative aderenti alla Lega è clamoroso. Da una settimana, vendendo la carne a 330 lire in meno per

chilo (prima qualità), i negozi hanno raddoppiato le vendite. Di più: in Emilia molti detta glianti si sono uniti alla campagna di vendite dimostrative che durerà fino alla fine della entrante settimana. A Genova CGIL, CISL e UIL, regionali hanno invitato i lavoratori a sostenere la campagna della cooperazione. In Emilia alcuni Consigli comunali hanno preso iniziative di appoggio. Domani si riuniscono a Milano i dirigenti dell'Associazione cooperativa di consumo e del Coop Italia per tirare un primo bilancio.

E' evidente che occorre proseguire ed estendere la pressione politica per costringere il governo a muoversi. La CGIL avverte, ad esempio, che in vista della 13° e relative maggiori spese — oltre che per ragioni strutturali — il costo della vita ha ripreso ad aumentare notevolmente. Con azioni dirette e concrete occorre avviare, anche per questa via, il momento di decisive riforme nell'agricoltura e nella distribuzione. A pag. 4 un servizio sul prezzo e l'inflazione.

Alla vigilia della conclusione della visita del ministro degli Esteri sovietico Gromiko in Italia, è stato pubblicato il comunicato congiunto sull'andamento e l'esito dei colloqui e degli incontri da lui avuti con dirigenti italiani. Gromiko — dice il comunicato — ha avuto vari incontri con Moro « durante i quali, in un'atmosfera amichevole e in uno spirito di costruttiva franchezza, sono stati esaminati i maggiori temi internazionali nonché i problemi concernenti lo sviluppo delle relazioni fra i due paesi. Nel corso delle conversazioni, è stato ribadito il fermo convincimento di entrambi i governi che tenaci e coerenti devono essere gli sforzi e la volontà comuni di raggiungere un'effettiva distensione, di rafforzare la sicurezza internazionale e di contribuire a consolidare la pace. Da entrambe le parti, pur nelle differenti valutazioni di taluni problemi, si è manifestata la determinazione di proseguire ulteriormente in una collaborazione utile in vista di queste finalità ».

Il documento consta di venti capitoletti che sintetizzano l'andamento e l'esito delle discussioni. Eccone il contenuto su ogni questione. EUROPA — Entrambe le parti sono convinte che alla base del miglioramento della situazione deve essere il rispetto dei principi dell'indipendenza e della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'inviolabilità delle frontiere, della rinuncia all'uso della forza e alla minaccia di essa, della non ingerenza negli affari interni nel rispetto dei diritti dei popoli a determinare il proprio ordinamento politico-sociale. Constatati con soddisfazione « taluni favorevoli eventi » e in particolare l'accordo fra URSS e RFT, nonché l'espandersi dei contatti e degli scambi di natura economica, tecnica e scientifica, l'Italia e l'URSS auspicano la continuazione e l'approfondimento di questo processo. Sono stati esaminati i risultati dei contatti interstatali sulle prospettive della convocazione di una conferenza europea sulla sicurezza e la cooperazione. I due paesi concordano che alla conferenza partecipino tutti gli Stati europei, nonché gli Stati Uniti e il Ca-

(Segue in ultima pagina)

UN PASSO IMPORTANTE PER L'EUROPA

VARSAVIA - BONN ACCORDO RAGGIUNTO

Dopo nove mesi di trattative intesa fra i due governi sulla linea Oder-Neisse e sugli sviluppi dei reciproci rapporti - Il trattato sarà siglato mercoledì, Brandt apporrà la sua firma entro dicembre - Un nuovo capitolo nella storia europea

Dal nostro inviato

VARSAVIA, 14. L'accordo tra la Repubblica federale tedesca e la Polonia è cosa fatta. La piena intesa per la siglatura di un trattato che definisce l'Oder-Neisse frontiera occidentale della Polonia e che pone le basi per una normalizzazione delle relazioni tra i due paesi è stata raggiunta all'alba di questa mattina dopo una seduta plenaria delle due delegazioni, capeggiate da Walter Scheel e Stefan Jedrychowski, che è durata l'intera notte. Scheel verrà a Varsavia a siglare il trattato mercoledì 18. Il cancelliere Brandt apporrà la sua firma in calce al documento molto probabilmente entro dicembre, qui nella capitale polacca.

Questa notte si è aperto dunque un nuovo capitolo nei rapporti tra la Polonia e la Repubblica federale tedesca. Il trattato, cui si è giunti attraverso un negoziato lungo e difficile che prese le mosse dall'offerta fatta nel marzo del 1969 da Gomulka, è stato definito infatti dai due ministri degli Esteri, a conclusione della trattativa, « uno strumento che apre una nuova fase nelle relazioni tra i due paesi ». Il suo compito è quello di « riempire — come ha detto Jedrychowski — il profondo fossato che era rimasto aperto in questi anni del dopo guerra tra i due popoli ».

Il testo dell'accordo e i documenti ad esso connessi verranno resi noti dopo la firma. Si crede di sapere, comunque, che il trattato si compone di un preambolo e di cinque articoli, in testa ai quali è quello che definisce la frontiera dell'Oder-Neisse, la que-

stione più spinosa dell'intera trattativa. Si trattava di trovare una formulazione soddisfacente per le due parti, per la definizione di una realtà ventennale, risultato della disfatta del nazismo, che aveva permesso alla prima vittima dell'aggressione hitleriana di recuperare con il sacrificio di ben sei milioni di vite umane i suoi territori occidentali al di qua dei fiumi Oder e Neisse. Per i polacchi non vi erano dubbi: le quattro potenze vincitrici hanno deciso per sempre nel 1945 a Potsdam il confine sull'Oder-Neisse e nessun suo « risso eventuale » trattato di pace con la Germania potrà cambiare queste decisioni. Nessuna riserva in questo senso avrebbe quindi potuto essere accettata da Varsavia. Bonn, quanto pare, ha ripetuto quindi su una formulazione che prende atto del fatto che la frontiera occidentale della Polonia « è stata definita lungo il corso dei fiumi Oder e Neisse » e che la trattativa il governo federale si è avvicinato sostanzialmente alla tesi più definitiva dei polacchi.



Il Comitato centrale del PCI ai democratici

Strappiamo alla morte Angela Davis

Il Comitato centrale del partito, durante i suoi lavori di ieri, ha votato il seguente o.d.g.: « Il Comitato centrale del PCI esprime lo sdegno più profondo per la persecuzione in atto negli Stati Uniti contro la giovane militante comunista Angela Davis. Una società violenta, profondamente ingiusta e razzista, vuole colpire in lei tutto il movimento di protesta e di lotta che cresce ogni giorno nel suo seno contro la discriminazione, lo sfruttamento e la guerra. Angela Davis è il simbolo del dramma profondo che sconvolge oggi l'America ma insieme, con la sua intelligenza, la sua cultura e il suo coraggio rivoluzionario, è anche il simbolo della concreta possibilità di un riscatto, di una soluzione positiva dei problemi che affliggono. Per questo la reazione vuole colpirla e per questo i comunisti italiani uniscono la loro voce a quella che da ogni parte del mondo civile, e soprattutto dagli uomini di cultura e dai giovani americani, si leva per strapparla alla morte. « Il Comitato centrale del PCI chiama quindi i lavoratori, gli intellettuali, i giovani italiani a lottare perché non si compia questo nuovo crimine ».

(Segue a pagina 7)



Al Tasso: provocatoria aggressione

Mentre in tutta Italia è in ripresa il movimento degli studenti medi attorno a giuste rivendicazioni di profonda riforma, a Roma si è verificata una grave provocazione della polizia che, chiamata dal presidente, è giunta ad aggredire gli studenti nelle aule. Il bilancio è di 50 contusi, 21 denuncianti, 2 arrestati. Il movimento studentesco, dopo avere respinto le azioni dei gruppi avventuristici, denuncia le violenze. Il PCI e la FGCI chiamano alla protesta. A PAGINA 11

IL C.C. SOCIALISTA

«Importante sviluppo della linea del PSI»

Dichiarazioni di Bertoldi e di altri dirigenti socialisti sulla conclusione dei lavori — Soddisfatta la sinistra democristiana, polemici i socialdemocratici — Sottolineato l'isolamento di Nenni

Sulla conclusione dei lavori del Comitato centrale socialista la polemica è già accesa. I socialdemocratici ripropongono in tutti i casi le argomentazioni contro la cosiddetta politica del «doppio binario» che del resto sono state alla base dell'operazione scissionistica di un anno fa. Ma questo si può dire un effetto abbastanza prevedibile del dibattito scottato. Il significato dell'andamento a lavori e del documento conclusivo è però di ben altra portata. Se rimangono tuttora alcune zone d'ombra si può dire infatti che il C.C. socialista ha costituito non solo una conferma dell'atteggiamento del gruppo dirigente del PSI dalla scissione ad oggi ma in un certo misura un suo concreto sviluppo. Le posizioni non sono ancora state alla formula del centro sinistra in un modo che è proprio ormai solo del PSU — sono rimaste isolate la corrente cosiddetta di «Autonomia» che si richiama alle posizioni del vecchio leader e si è tenuta nel voto finale ma nel suo seno erano comparse diverse propensioni ad un atteggiamento più favorevole nei confronti delle posizioni della maggioranza (due nemici tra l'altro Aniasi e Politi hanno votato a favore del documento finale). La sinistra di Lombardi come è noto ha votato la parte centrale del documento astenendosi però sulla relazione di Mancini e votando contro la parte che riguarda il quadripartito.

Firenze a quattro anni dall'alluvione



«I ponti non bastano a correre impedire nuove alluvioni». Un'idea che ha la popolazione ed i giovani fiorentini del quartiere di Gavinana hanno accolto il rinvio del presidente del Consiglio, on. Colombo, sul tema di un convegno in Palazzo Vecchio. Altre scritte denunciarono lo stato alluvionale della città (nessuna opera di regolazione e di difesa è stata compiuta) e «monti del corso dell'Arno» esposti come nel novembre del '66 a nuove alluvioni ed al pericolo dell'inquinamento. Ma su questi problemi Colombo ha preferito sorvolare insistendo piuttosto sul tema della «continuità» e della «stabilità» del governo Firenze ha riservato una fredda accoglienza al presidente del Consiglio.

Nel dibattito sulla legge istitutiva del divorzio

IL P.C.I. DENUNCIA ALLA CAMERA LA SORTITA DEGLI AVVOCATI DI STATO

Occorre arrivare rapidamente — ha detto il compagno Coccia — all'approvazione degli emendamenti del Senato e della legge nel suo complesso - Prosegue la discussione sul decretone-bis

Il CC del PSI sulla stampa e la riforma della Rai-Tv

La direzione del PSI è stata impegnata dal recente CC a discutere per le opportune decisioni un d.d.g. sui mezzi di informazione e formazione dell'opinione pubblica. Il documento presentato dal compagno Luzzi Salvatore ed altri, impegnava la direzione del PSI ad assumere una urgente iniziativa sulla riforma della Rai-Tv che non può essere oggetto di trattativa nell'ambito di una maggioranza ma deve trovare nel Parlamento la sede naturale di discussione e di approvazione. Il documento giudica positivamente la decisione di un convegno a dicembre sui problemi dell'informazione «aperto al contributo di tutte le forze politiche e culturali democratiche» e impegna inoltre il partito ad una vigorosa iniziativa politica a tutti i livelli per garantire l'informazione democratica e per promuovere nuove norme che assicurino la vitalità e pluralità dei quotidiani intesi come «servizio pubblico» l'abolizione delle norme fasciste sui titoli di opinione, una diversa legge di stampa sull'ordinamento professionale, un riesame critico dell'apporto della partecipazione pubblica nella stampa.

SARDEGNA

Iniziativa PCI-PSIUP per una svolta politica alla Regione

Si tratta di un'assemblea di tutte le sinistre

Dalla nostra redazione CAGLIARI 14. Nella stessa DC le correnti più avanzate mostrano di ricevere l'eco del movimento e dell'ottimismo. L'on. Angelo Poich leader nuorese di Forza nuova ha dichiarato nel Comitato direttivo regionale del suo partito che le forze della maggioranza devono «uscire dal limbo delle proposte mancate o delle riserve» e che il suo problema è la politica di sviluppo nei settori agrario e industriale. In questo quadro «una politica di cambiamenti non può ignorare il declino del centro sinistra ed anzi deve puntare su un rapporto sistematico col PSI che consenta il confronto unitario del PCI».

Giuseppe Podda

In ricordo di Eugenio Colombo 200.000 lire per «l'Unità»

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla Camera alle sedute di lunedì 16 novembre e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di martedì 17.

Il governo orientato a votare sia la mozione albanese che la mozione americana

Il voto italiano all'ONU sulla Cina sarà determinato dalle pressioni USA?

Polemici i socialisti i quali chiedono un atteggiamento coerente con il riconoscimento di Pechino. Telegramma dei governi dc a Moro — La sinistra della DC per una iniziativa italiana a New York

Nei prossimi giorni — quasi certamente martedì — l'assemblea dell'ONU dovrà decidere sulla richiesta di ammissione della Cina. Riguardo all'atteggiamento che terrà in questa sede la delegazione italiana non sono state diffuse finora informazioni ufficiali sull'improvvisa riunione di «vertice» tra Colombo e De Martino. Moro ed i segretari dei quattro partiti governativi è evidente tuttavia che al di là delle decisioni formali sta prevalendo un orientamento favorevole all'adesione alla Cina. I socialisti continuano a sostenere la necessità di un voto contrario alla mozione americana in base — affermano — ad una esigenza di coerenza nei confronti dell'atteggiamento politico assunto con il riconoscimento di Pechino. Anche i deputati della sinistra democristiana hanno preso a rinvocare posizioni. La corrente di Donat Cattin ha proposto che l'Italia compia in sede di ONU del passo nel far firmare la mozione pro cinese. Il deputato socialista Grignani ha affermato che «il voto favorevole all'ammissione non può essere annullato da un voto sulla procedura che respinge di fatto e abbastanza sporadicamente quanto si dice di volerlo».

Il problema politico sollevato dagli avvocati di Stato Ago e Cavalli, i quali hanno sostenuto dinanzi alla Corte Costituzionale tesi sul matrimonio concordatario che contrastano con i deliberati del Parlamento e con le posizioni stesse del governo quali sono espresse nelle note diplomatiche scambiate con il Vaticano è stato richiamato ieri alla Camera dal compagno Coccia intervenendo nel dibattito sulla legge istitutiva del divorzio. Il deputato comunista ha ribadito la richiesta — che non è soltanto dei comunisti — di una risposta del governo non solo in sede di interrogazione ma in conclusione di questo dibattito per dissipare la grave ombra che si è creata in seguito al pesante tentativo di ben individuare forze che attraverso l'utilizzazione strumentale di organi dello Stato mirano a intervenire nella discussione sul divorzio nel senso di rendere dubbia la sua approvazione e più ancora di porre le premesse per una dichiarazione di in costituzionalità della legge per quel che concerne il matrimonio concordatario.

Decreto: riunito il «comitato dei nove»

Il comitato dei nove riunito alla Camera il «comitato dei nove» della Commissione Finanze e Tesoro per discutere il decreto di riforma delle Regioni. Il presidente della giunta regionale lombarda ha rilevato che si manifestano decise volontà di blocco e il processo di autonomia (sviluppo e istituzione delle Regioni) da parte degli enti locali si è ingarbiato con le proposte e con le iniziative. Il presidente della giunta regionale lombarda ha rilevato che si manifestano decise volontà di blocco e il processo di autonomia (sviluppo e istituzione delle Regioni) da parte degli enti locali si è ingarbiato con le proposte e con le iniziative.

Avvocati ha agito di propria iniziativa?

Avvocati ha agito di propria iniziativa? In tal caso si rimette in presenza di quello che è stato definito e denunciato come atto che ravviva gli estremi del «patto di ferro» e che dovrebbe per ciò avere conseguenze immediate nei confronti dei responsabili. Anche continuata la discussione generale sul decretone-bis. Sono intervenuti i deputati del PSIUP LAMI AMO DEI e CECATI e BRONZUTO del gruppo misto. La mano vera congiunturale ideata da Colombo — ha detto LAMI — è stata la decisione di un gruppo di lavoro che ha deciso di intervenire pubblicamente. Il gruppo misto non sarà un tempo — di cui la maggioranza si accorgeva — ma sui contenuti e l'opposizione al decretone-bis è cieca e sterile.

Per i fatti di S. Elia

Processo verso la conclusione

Dalla nostra redazione CAGLIARI 14. Il processo contro i 23 giovani accusati degli incidenti di S. Elia si avvicina alla conclusione. Nella stanza di martedì si è svolta l'ultima delle audizioni dei difensori e finì con la lettura del verdetto. Il giudice ha condannato i 23 giovani a pene che vanno da 10 a 15 anni di reclusione. Il processo è stato definito «uno dei più importanti processi giudiziari della storia recente».

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 14. La nuova giunta della Regione Emilia ha avviato il processo di autonomia (sviluppo e istituzione delle Regioni) da parte degli enti locali si è ingarbiato con le proposte e con le iniziative. Il presidente della giunta regionale lombarda ha rilevato che si manifestano decise volontà di blocco e il processo di autonomia (sviluppo e istituzione delle Regioni) da parte degli enti locali si è ingarbiato con le proposte e con le iniziative.

Annuncio di Fanti

L'Emilia inizia il controllo sui Comuni

Dalla nostra redazione BOLOGNA 14. La nuova giunta della Regione Emilia ha avviato il processo di autonomia (sviluppo e istituzione delle Regioni) da parte degli enti locali si è ingarbiato con le proposte e con le iniziative. Il presidente della giunta regionale lombarda ha rilevato che si manifestano decise volontà di blocco e il processo di autonomia (sviluppo e istituzione delle Regioni) da parte degli enti locali si è ingarbiato con le proposte e con le iniziative.

Commentando i risultati del CC socialista la corrente di Base della DC ha osservato che il quadripartito deve essere preso per quello che è ma non come «un regime in discussione» e che «l'istituzione di una nuova politica deve trovare la sua realizzazione in un congresso da convocare entro la primavera del '71».

ESTRAZIONI LOTTO

Table with 3 columns: City, Numbers, and Status. Includes cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2° estratto), Roma (2° estratto).

John Reed tra i guerriglieri di Villa e i minatori del Colorado

I peones e gli operai nell'America in fiamme

I reportages dell'autore di « Dieci giorni che sconvolsero il mondo » dal 1913 al 1918 - La rivoluzione messicana e le lotte di classe negli Stati Uniti descritte dal vivo - Un'iniziativa degli Editori Riuniti per gli abbonati di « Rinascita »



Venustiano Carranza (in cisione di Alfredo Zalce)

Per quasi cinque anni dal 1910 il Messico fu scosso dalla rivoluzione scaturita dall'alleanza fra la borghesia ed i contadini i peones guidati da Pancho Villa ed Emiliano Zapata che lottarono contro un comune nemico la classe feudale ed i suoi principali centri d'appoggio (chiesa esercito capitale straniero) La rivoluzione messicana ebbe un « crisma » d'eccezione nel grande giornalista americano John Reed che di lì a poco avrebbe raggiunto - con lo stesso « incontro » del 10 ottobre giretco (Dieci giorni che sconvolsero il mondo) - notorietà internazionale

I reportages di Reed vengono riproposti per gli abbonati di Rinascita dagli Editori Riuniti in un'edizione fuori commercio arricchita dalle riproduzioni di cinquantatré belle incisioni (un'opera collettiva degli artisti del Taller de Gráfica popular) che ripercorrono le tappe fondamentali della storia del Messico dalla conquista spagnola al 1919 (l'anno in cui un ufficiale costituzionalista uscì a tradimento Emiliano Zapata) e che vennero pubblicate nel 1960 in occasione del cinquantenario della rivoluzione Il libro si intitola America in fiamme e comprende anche tre scritti tratti dal libro The Education of John Reed (New York 1955) e tradotti per la prima volta in italiano sulle lotte degli operai di Paterson (tessili) e del Colorado (minatori) e sul processo al sindacato Industrial Workers of the World (rispettivamente del 1913 del 1914 e del 1918) Che effetto fanno oggi gli appassionati reportages messicani? La prima impressione può essere devante Il lettore è subito preso dal cronaca dallo « stile » neovisivo ed asciutto del narratore che ricorda molte pagine di Hemingway (si vedano per esempio, la sezione Notte messicana e in particolare, il letterariamente magnifico brano sulle rappresentazioni popolari Los Pastores)



LA GUERRIGLIA CONTRO LA DITTATURA DI VICTORIANO HUERTA (incisione di ALBERTO BELTRAN) Huerta, tirando Francisco Madero, si era fatto proclamare presidente della repubblica il 19 febbraio 1913 ed esercitava una feroce dittatura reazionaria Fu rovesciato dalle forze costituzionaliste di Carranza e dalle armate contadine di Villa e Zapata nel luglio 1914

sia e l'estromissione dal potere delle masse oggi ancora due milioni di famiglie contadine su quattro sono prive di terra e le condizioni di vita del popolo messicano nonostante il « miracolo economico » e il « miracolo formale delle tradizioni » sono inferiori - a quelle dei paesi - per non dire di Cuba - come il Cile l'Argentina l'Uruguay,

il Venezuela talvolta perfino della Bolivia e del Perù si veda in proposito ora nell'edizione italiana della Monthly Review l'imponente lavoro di Andie Gunder Frank Messico le due facce della rivoluzione borghese del XX secolo « Il programma politico di Carranza espone nel Plan de Guadalupe eude attentamente ogni promessa circa la soluzione del problema della terra e' solo un vago riferimento al Plan de San Luis de Potosi elaborato da Madero, ed evidente che Carranza non si propone di appoggiare nessuna redistribuzione radicale della terra al popolo finché sia presidente ad interim, in seguito procederà con molta cautela Ma Villa che è un peon e che pensa come i peones non fa tanti scrupoli ragionamenti Egli ritiene che la vera causa della rivoluzione ha le sue radici nella questione della terra ed ha agito senza grandi arti di toro, con ferma prontezza

« I soldati lo adoltravano per il suo coraggio e per il suo semplice e bubero buon umore Più volte l'ho visto sdraiato sulla branda nel campo di battaglia e quando i compagni si affrettavano a portarsi a casa i feriti e gli uccisi, e quando si accingevano a ritirarsi, e quando si accingevano a ritirarsi, e quando si accingevano a ritirarsi... »

Scrive Albert Khyll Williams in alcune pagine commemorative che fanno da prefazione al volume e che sottolineano il significato del « incontro » di Reed con la Rivoluzione di Carranza e fare di John Reed un rivoluzionario Si deve però dire che la Russia ha fatto di lui un rivoluzionario conseguente e padre di un pensiero scientifico Questo è il suo grande merito La Russia l'ha obbligato a coprire il suo tavolo di lavoro con i libri di Marx di Engels, di Lenin Gli ha fornito la chiave del processo storico e del cammino degli avvenimenti L'ha obbligato a sostituire le sue visioni umanitarie un po' vaghe con i fatti duri e brutali dell'economia « Ora tutte queste « cronache messicane » sono certo cronache del « primo Reed » pervaso di umanitarismo, di simpatia per i diseredati ed i « ribelli », ma, appunto, non ancora padrone del marxismo Ma c'è già almeno un nuce anche in queste pagine, il segno della sua evoluzione dell'autore del suo approccio razionale e saldo al comunismo



Il « gran guerrigliero » Francisco Villa (incisione di Adolfo Quintero)

« Basti, qui, marcare la lucida intelligenza nel « confronto » fra il teorico costituzionalista Carranza e Villa dal possibile esito della rivoluzione (che in effetti, si conclude con il consolidamento della borghesia e qualche volta si vede, da come vanno le cose, che esagera) « I alle otto, appena sveglio che fa? « Poiché vedo da solo senza dormire un piccolo appartamento di cooperati... »

« Il famoso quinto Centro si denunciano - calabro o siculo che sia - partirà dai soli temali addetti e arriverà al suo stesso pianoforte usuale per un'accusa... »

« Come sarà - ci domandavamo - la giornata dell'On. Emilio Colombo presidente del Consiglio? « Badate bene che noi volemmo conoscere la giornata vera di quest'uomo, sreglia di miti e di leggende, perché molte cose si dicono sul suo conto che non sono vere, col rivoltato che quando per caso o a forza di unghie e minuziose indagini si viene a sapere come stanno effettivamente le cose si resta male, e la conquista sta finale della verità in vece di portare un se soltanto quella spensierata letizia che dovrebbe premiare la tenacia nella ricerca e nell'esame in fine vittoriosa, non è scervia dell'amarrezza che viene dal ricordo dei lunghi giorni trascorsi nell'ignoranza e nell'errore

« Per esempio a che ora si sveglia l'on. Colombo? Non ci vergognano a confessare che, svuata da informazioni probabilmente interessate, noi

« Resto all'apparecchio (ne ha tre) una mezz'ora - continua il suo biografo - in vestaglia a discutere i programmi di lavoro vincendo i residui del sonno Poi, se gli è stato tempo fa un po' di amnistia davanti alla tv... »

« Nessuna andava bene Al la fine il presidente se ne è procurata una moderata di pelle che fa a pugni con lo stile della stanza, ma almeno è tollerabile... »

L'instimabile ricchezza di falde acquifere e fiumi nel Mezzogiorno è inutilizzata o sprecata

Acqua come petrolio

Con l'irrigazione si potrebbero trasformare intere regioni in una « California » dell'Italia - Le vie d'obbligo per l'agricoltura moderna e per nuovi posti di lavoro - Martedì prossimo lo sciopero che dà la misura dei veri interessi della popolazione - Tutta l'industrializzazione dipende dall'eliminazione della « grande sete » - In tre paesi non partono gli emigranti all'annuncio dei lavori per la diga - Opere già fatte o mandate in malora

Dal nostro inviato

BARI novembre « La rivoluzione sono i soviet più l'industrializzazione... »

« rinnovata Spiega bene in una sua relazione dello scorso settembre una fonte non sospettata di forzate demagogiche il sottosegretario del Partito di azione... »

« che mi ha ben spiegato il suo presidente (il compagno Scronzella che è un socialista oggi e fu quale membro del Partito d'azione... »

« (il più grande fiume) quando ci si sta) di cui l'Italia è priva... »

Il nodo sta nell'agricoltura

« Il famoso quinto Centro si denunciano - calabro o siculo che sia - partirà dai soli temali addetti e arriverà al suo stesso pianoforte usuale... »

« Invece il Sud appare tutto come una enorme distesa di ettari e ettari a migliaia... »

Successo di una mostra a Ferrara

« I De Chirico di De Chirico... »

Una lettera di 3 sindaci

« Ce n'è una lettera che mi ha fatto leggere il compagno Scronzella e viene di tre sindaci lucani... »



Ugo Baduel

Advertisement for 'A D'ESSEO' featuring a logo and text about political and economic commentary.

Advertisement for 'GUARALDI EDITORE' featuring a large 'G' logo and text about a new collection.

Advertisement for 'A D'ESSEO' with the headline 'Il quiz del presidente' and a list of questions.

Advertisement for 'A D'ESSEO' with the headline 'Il senso vero dello sciopero'.

Advertisement for 'A D'ESSEO' with the headline 'Una nuova collana, un nuovo editore, un nuovo impegno'.

Advertisement for 'A D'ESSEO' with the headline 'A D'ESSEO' and a list of featured articles.

Domani il Congresso discute le limitazioni alle importazioni

Il nuovo protezionismo degli USA

Direttamente colpiti i settori italiani delle calzature e dell'abbigliamento - Una nuova strategia e non un provvedimento congiunturale

Domani va in discussione al Congresso americano il progetto di legge Mills che...
Domenica 14 novembre 1970. Il Congresso americano discute il progetto di legge Mills che...

Le forniture militari

Un problema quindi che va ben al di là del momento congiunturale...
L'11 novembre 1970. Un problema quindi che va ben al di là del momento congiunturale...

La « guerra tariffaria »

Parrebbe giustificato, in questo contesto che nello intento di difendere i più esposti al vento congiunturale fra i settori industriali sottoposti al mattello della concorrenza giapponese...
14 novembre 1970. Parrebbe giustificato, in questo contesto che nello intento di difendere i più esposti al vento congiunturale...

Sono a Roma dal 10 novembre

I terremotati aspettano ancora accampati in piazza Montecitorio

Ieri hanno tenuto una conferenza stampa - Lo Stato deve pagare il suo debito alle popolazioni del Belice - Le richieste e i primi successi della lotta

Grande alla base dell'oblio del piazza Montecitorio...
14 novembre 1970. Grande alla base dell'oblio del piazza Montecitorio...

Documento CGIL, CISL e UIL sulla riforma fiscale

Far pagare chi ha dicono i Sindacati

Chiesta una tassa sui patrimoni - Esentare il salario, le pensioni e i consumi fino al livello del necessario per vivere - Proposta una scala mobile - Accertamento democratico presso Comuni e Regioni

In risposta ad una parziale serrata

Sciopero compatto alla IRES di Siena

I circa mille operai della IRES (ex Iams) di Siena hanno...
14 novembre 1970. I circa mille operai della IRES (ex Iams) di Siena hanno...

Con Lama e Montagnani

Torna dalla Jugoslavia delegazione della CGIL

Si sono conclusi oggi a Belgrado gli incontri tra i...
14 novembre 1970. Si sono conclusi oggi a Belgrado gli incontri tra i...

Convocata dalle tre Federazioni di categoria

Statali: riunione comune sul riassetto

Per tutta la giornata di ieri hanno scioperato i dipendenti...
14 novembre 1970. Per tutta la giornata di ieri hanno scioperato i dipendenti...

Per gli stessi motivi (si è anche una serie di altre rivendicazioni di carattere normativo ed economico) le organizzazioni sindacali hanno indetto scioperi regionali che saranno attuati nel periodo dal 17 novembre al 21 dicembre ed un altro sciopero nazionale di 21 ore per il 7 dicembre.

C'è da ricordare infine che le segreterie delle Federazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno chiesto al governo risposte precise in ordine ad alcuni aspetti essenziali del riassetto delle carriere e delle retribuzioni.
Per la valutazione delle risposte governative e per le conseguenti decisioni sindacali è stata convocata una riunione congiunta degli organi collegiali delle tre Federazioni che avrà luogo domani a Roma presso la sede della CISL.

Carlo M. Santoro

Confezioniste, gommaj, calzaturieri

Mezzo milione in lotta per nuovi contratti

Scioperi nazionali e articolati previsti per la prossima settimana - Tutti i lavoratori delle calzature manifestano a Milano - Martedì fermo il gruppo Italsider

SETTIMANA PIENA QUELLA CHE INIZIA DOMANI, PER IL MONDO SINDACALE. Le manifestazioni e le lotte per il rinnovo dei contratti (quasi mezzo milione tra i calzaturieri con le gommaj, i confezionisti, i calzaturieri con le calzature, i m... in molte regioni di Italia).

MARTEDÌ 24 ORE DI ASTENSIONE NAZIONALE DELLE CONFEZIONISTE che indugiano così proteste e scioperi. Il giorno successivo è previsto dalla delegazione padronale di un primo giorno di trattative (trattative che riprendono il giorno successivo cioè mercoledì a Milano). Poi la decisione dei sindacati prevede l'effettuazione di scioperi articolati da definire a livello provinciale e regionale per almeno otto ore la settimana.

I GOMMAJ MILANESI MANIFESTANO GIOVEDÌ per le strade della città. In diversi centri si richiama il graticcio Pirotti vicino alla stazione centrale simbolo del potere padronale. Le organizzazioni sindacali del settore hanno però deciso l'effettuazione entro la fine del mese di alcune iniziative per un totale di 72 ore. Per il 25 novembre sono previste manifestazioni e cortei a carattere provinciale e interprovinciale. A Milano che ha anticipato il 19 e dove invece si data via a proteste nei diversi centri della provincia in cui esistono aziende della gomma.

TUTTO IL GRUPPO ITALSIDER SOSPENDERÀ I LAVORI MARTEDÌ per 21 ore. Lo ha deciso il Coordinamento nazionale di tutti gli operai delle acciaierie e dei laminatoi della FIOM e UIM. Di fronte alle minacce di trasferimento del centro siderurgico di Piombino alla TPI e in seguito ad un'inchiesta elementare di accertamento di parte dell'Uil, i lavoratori della FIOM e UIM hanno deciso di astenersi dalle attività lavorative e di astenersi dalle attività lavorative e di astenersi dalle attività lavorative.

Nuove spinte al rialzo del costo della vita

Rincari chiesti per cemento e combustibili

Scala mobile: otto scatti in dieci mesi

Il Comitato interministeriale prezzi...
14 novembre 1970. Il Comitato interministeriale prezzi...

Ritenute fiscali crescenti

L'insegnante che « esce fuori tema »

Caro Unità, anche nelle piccole cose (ma non tanto piccole) come questo nota Silvio...
14 novembre 1970. Caro Unità, anche nelle piccole cose (ma non tanto piccole) come questo nota Silvio...

Reizo Stefanelli

Lettere all'Unità

Il finanziamento dei partiti

sono molto d'accordo con la lettera di Maurizio Javollo...
14 novembre 1970. Sono molto d'accordo con la lettera di Maurizio Javollo...

Il concorso quindi è una...
14 novembre 1970. Il concorso quindi è una...

La protesta è servita: rinvio di leva per i « professionali »

Caro Unità, sin giorno di oggi martedì ho letto la lettera dello studente Gilberto Giorgi di Sengalia che protesta per...
14 novembre 1970. Caro Unità, sin giorno di oggi martedì ho letto la lettera dello studente Gilberto Giorgi di Sengalia che protesta per...

Antidivorzisti e antidemocratici

Signor direttore, l'Unità del 25 ottobre...
14 novembre 1970. Signor direttore, l'Unità del 25 ottobre...

La storia di un busto di Lenin

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

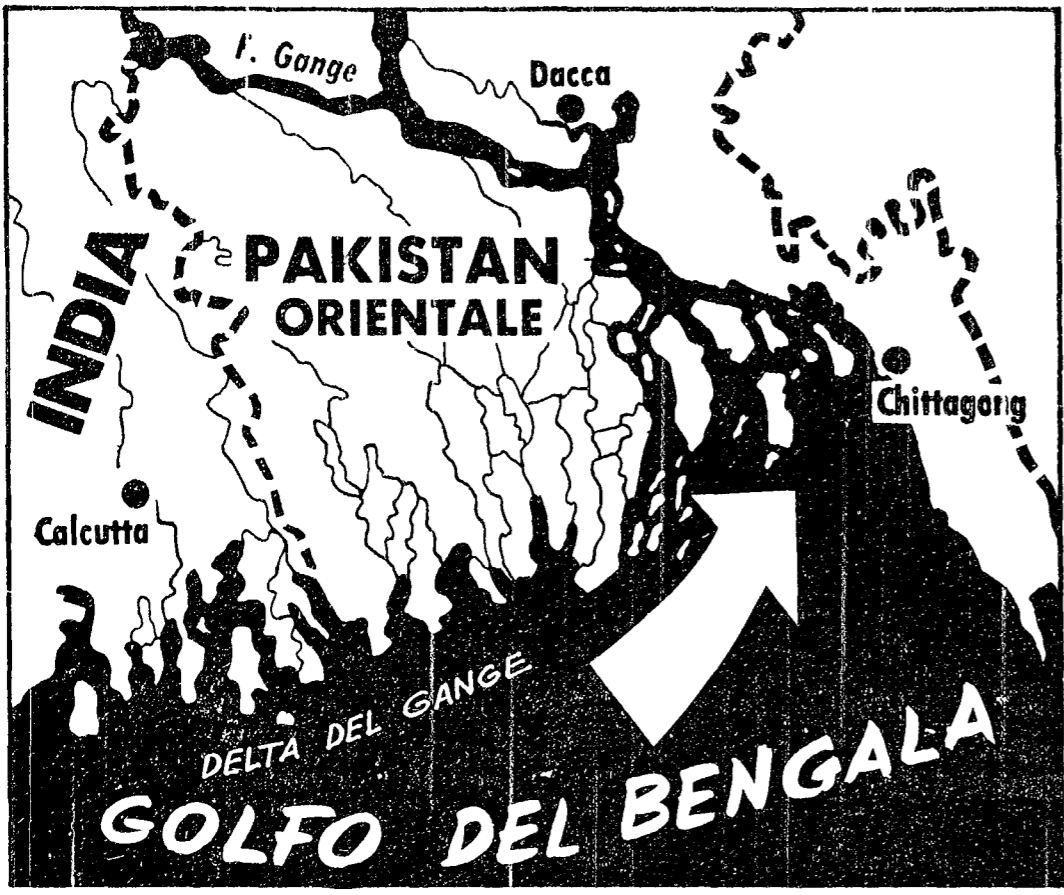
Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Caro direttore, il Comune di Carpi...
14 novembre 1970. Caro direttore, il Comune di Carpi...

Forse 100.000 vittime nell'immane disastro che ha colpito il golfo del Bengala



Ondata gigantesca ha spazzato via centinaia di villaggi sulle isole

Interrotte le comunicazioni - 13.000 pellegrini sarebbero annegati a Dubla dove era in corso una cerimonia religiosa - A volo radente sulle zone colpite - « Non c'è segno di vita » dicono i piloti - Il 70% delle case sul delta del Gange non esistono più - Impotenti le autorità - Alcuni giornali parlano di 100 mila morti

Nostro servizio

CALCUTTA 14

Il ciclone che ha investito la Baia del Bengala e il Pakistan Orientale, tagliando sulla costa gigantesche ondate, ha seminato morte e distruzione in misura tale che non è stato fin qui possibile un bilancio preciso. Secondo notizie di fonte attendibile giunte a Dacca, nell'Est Pakistan, sulla costa pakistana i morti accertati stasera erano 11.000. Il giornale « Pakistan Observer » calcola che sull'isola di Hattya abbiano perduto la vita circa mille persone.

Le informazioni sono tutte frammentarie e si teme un bilancio definitivo che potrebbe portare a 100.000 il numero delle vittime. I soccorsi sarebbero un milione.

La maggioranza di uomini proporzioni ha colpito con inaudita violenza parecchie isole situate nei pressi della costa nell'estremo sud-est del Pakistan orientale.

Sono state toccate tutte le comunicazioni fra l'India e l'isola di Dubla a Sudest di Calcutta. I soccorsi rimasti in sorte di tredici mila pellegrini che si trovavano sull'isola proprio sul cammino del ciclone. I tecnici pakistani si sono messi febbrilmente all'opera per cercare di ripristinare il contatto fra il continente e l'isola di Dubla.

I pellegrini affollavano la isola per un rito indu che si celebra nella baia del Bengala all'epoca del plenilunio occasione di buon auspicio per i fedeli.

Ciccolano le voci più disparate. Qualcuno dice che tutti i tredicimila sono stati forati se scagliati in mare dalla violenza della mareggiata.

Anche altre tre isole pakistane della zona Sandiv fra esse Hattya sono state investite dalla furia del vento e del mare.

Secondo radio Dacca una lancia a vapore è stata inviata sul posto con il incarico di un primo contatto. Intanto si organizzano attivamente soccorsi.

Un testimone oculare giunto dalla zona costiera del golfo del Bengala ha raccontato di aver visto centinaia di cadaveri e gli galleggiavano sull'acqua e ha detto di migliaia di dispersi.

Le raffiche hanno raggiunto e superato i duecento chilometri orari: le ondate superavano i venti metri. Nelle zone di Khulna Baisali Noakhila Chittagong e Cox's Bazar i danni sono particolarmente ingenti. Interi villaggi sono stati spazzati via e l'acqua del mare che ha invaso le coltivazioni ha provocato danni che forse si protrarranno per anni.

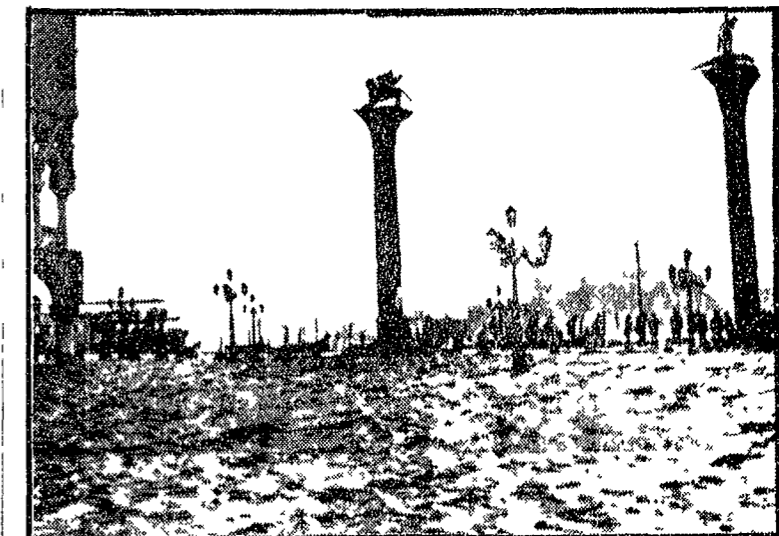
Con Chittagong e Noakhila le comunicazioni sono interrotte. Con altre zone sono difficili da fonte ufficiale è stato dichiarato a Dacca che il settanta per cento delle abitazioni del Delta del Gange è stato probabilmente distrutto dal ciclone.

Si tratta per lo più di costruzioni di bambù non in grado di sopportare raffiche di tanta violenza.

Le autorità di Dacca hanno predisposto l'invio di viveri, medicinali, indumenti tende da campo nelle zone sinistrate. Ma le difficoltà logistiche sono notevoli. Il Pakistan orientale continua con l'India e la Birmania e si affaccia sulla baia del Bengala lo separa dal Pakistan occidentale il territorio dell'India. Viste zone del suo territorio sono nel delta del Gange e del Brahmaputra. Intenti ingenti sono le preoccupazioni nella stagione dei monsoni da luglio a settembre. Adesso il temerario ciclone e le ondate hanno devastato la zona costiera.

Un pilota che ha sorvolato le isole del Delta di Barisalquech città del Delta ha riferito che tre quarti dei villaggi sembrano distrutti galleggiano sulle acque centinaia di corpi di bambù e di mucche cui non era visibile più di cui non perdite fra la popolazione.

Da Chittagong si ha notizia della morte di trenta persone manca l'energia elettrica e le attrezzature portuali sono sconvolte. I soccorsi si sono inviati per via fluviale dato che nel Pakistan



Allagamenti a Genova e Venezia

Una violenta ondata di maltempo si sta abbattendo sull'Italia, con neve e piogge fortissime e mareggiate. Le condizioni meteorologiche, d'altro canto, non lasciano prevedere un miglioramento a breve scadenza e questo desta preoccupazioni nelle zone maggiormente colpite. In particolare a Genova, dove in 24 ore sono caduti sessantasei millimetri di pioggia, l'acqua ha intasato i muretti di manto provocando alcuni allagamenti. Nel capoluogo ligure, dove è ancor vivo il ricordo dell'alluvione dell'8 ottobre, si è diffusa la psicosi dell'allagamento e i vigili del fuoco sono tempestati da centinaia di richieste d'intervento.

Una violenta mareggiata imperversa dalle prime ore della mattinata di ieri sul litorale ligure, nel golfo di Napoli il mare, al largo, ha raggiunto forza del ed il vento soffiava verso la costa ad una velocità di 60 chilometri l'ora. Tutte le navi alla fonda hanno rafforzato gli ormeggi e un mercantile battente bandiera finlandese, a causa della violenza della risacca, è stato sul punto di ballare contro la banchina. Il servizio aliscafi, che collega Napoli alle isole del golfo, è stato sospeso.

Piogge battenti e raffiche di vento frammentano la nevicchia su tutto il Friuli Venezia Giulia particolarmente nella Bassa friulana. A Udine piove ininterrottamente da 12 ore e in Carnia la pioggia ha fatto paurosamente grossare tutti i corsi d'acqua. Maltempo anche su tutta la fascia lagunare. Acqua alta a Venezia, dove la marea ha superato di circa un metro e 25 centimetri il livello medio del bacino San Marco, allagando l'omonima piazza.

A Caorle e Chioggia l'alta marea ha provocato alcuni allagamenti invadendo, specie a Chioggia, alcuni tratti delle parti basse delle due città. Il mare a forza delle scaglie contro le proiezioni costiere violente ondate, allagando le zone di Sottomarina e del litorale di Pellestrina.

A Villafranca, in provincia di Verona, in filtrazioni d'acqua dovute alla pioggia hanno fatto crollare il soffitto di una stalla di proprietà dell'agricoltore Marcello Comencini: otto mucche sono morte sotto la macerie e altre dieci sono state salvate dall'intervento dei vigili del fuoco di Verona.

Un fortissimo temporale si è infine abbattuto ieri sera su Roma e sul Lazio orientale.

NELLA FOTO: l'acqua alta a Venezia

Forte denuncia di 70 assistiti a Pizzo di Calabria

RIVOLTA IN CONVITTO DA UN MESE Dove va il denaro dello Stato se i ragazzi sono alla fame?

I conti in tasca ai dirigenti dell'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno: sovvenzioni per il triplo delle spese - I giovani accusano e chiedono solidarietà alla cittadinanza - L'assistenza sanitaria insufficiente come l'alimentazione - Ora sono abbandonati a se stessi

Dal nostro corrispondente

CAIANZARO 14

Al convitto scuola per il recupero poliomielitici di Pizzo, settanta ragazzi dai 13 ai 17 anni sono in sciopero dal 23 ottobre rifiutando il sanatorio munito di proteste per il cibo scarso si astengono dalle lezioni rivolgono appelli alla cittadinanza cercano solidarietà e aiuto.

Il convitto appartiene alla Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno con sede in Roma via di Monte Giordano 36 di cui prima era presidente il sen. Zanotti Bianco ed oggi il finanziere Leonardo Albertini ex più pietoso del Corriere della Sera. Si tratta di un'associazione di uomini d'affari con nomi altisonanti specializzati in asili scuole convitti e quali contano lasciti e contributi.

I topi fra i viveri

Per i poliomielitici di Pizzo che vengono da ogni parte del Mezzogiorno, lo Stato da 2.200 lire al giorno, cioè per settanta ragazzi 150 mila lire al giorno. I ragazzi sono tenuti in uno stato di abbandono, assistenza sanitaria quasi nulla, alimentazione poverissima. L'associazione che in campo nazionale ha protezione fin dentro il Vaticano nei ministeri romani e a Pizzo nella mafia locale e nel maresciallo dei carabinieri di spione di un palazzo (lascio Gagliardi) non ha spese neppure per il vestiario riceve contributi perfino dalla Cassa del Mezzogiorno non spende nulla per l'assistenza sanitaria (e anche la mutua) destina per il vitto non più di trecento lire per il pasto principale e 150 a testa per la cena. Un ragazzo dunque costa all'associazione non più di 600 lire al giorno (costano 1.600 lire al giorno sul solo contributo dello Stato oltre al resto che salti fuori dalla Cassa del Mezzogiorno).

L'associazione ha diametri in tutti i comuni a Reggio Calabria ha un centro di ricerca per il cancro a Vibo e si è divisa in un fascio violando la legge avrebbe incassato quasi cento milioni cedendo un alto palazzo Gagliardi (e qui dicono che per sapere come abbia fatto bisogna chiederlo all'ex sindaco di Vibo il senatore democristiano Murru).

Mi il boss di queste operazioni l'escutore materiale delle generali direttive dell'Associazione è l'ingegner Vella che va e viene da Roma e si fa rappresentare a Pizzo da una donna che fa da economo la signora Sandra Aloi da un medico il dott. Riga nonché dal direttore dell'annesso istituto professionale e di Stato. A tutte le spese e infine del direttore del convitto un prete benedettino padre Colombo.

che permette all'ingegner Vella il controllo più stretto sulla spesa alimentare. Il medico dott. Riga non sembra esercitare molti controlli né sa nulla né sull'alimentazione né sull'igiene se è vero che — tanto per far un esempio — i topi circolano liberamente e divorano le vettovaglie assieme ai convittori. I ragazzi hanno raccontato che quando debbono farsi un mezzo ne il medico Riga li costinge a farsi punire tra loro con grave pericolo per tutti. E ci sono anche testimonianze più gravi che scoumano nel sadismo tali da far esclamare al medico provinciale di Calanzano che ha interrogato i giovani convittori: «Se quanto dite è vero o lo è anche in riferimento o lo è in galera?». Fino ad oggi se l'una ne l'altra ipotesi si è avvertita. Perché il medico provinciale non ha riferito al procuratore della Repubblica e al consiglio dell'Ordine dei medici?

Tra l'altro il dottor Riga usa chiudere le macchine più nuove per la marconiteopia per l'elettoterapia e per i forni in una stanza di cui lui soltanto ha le chiavi e dove riceve solo i suoi clienti privati invece di curare i convittori ai quali destinerebbe macchine vecchie e quasi inservibili.

Oggi i ragazzi di Pizzo con testano i metodi di direzione del convitto ma si sono dati un'organizzazione e una disciplina e avanzano precise rivendicazioni. Da quando si sono organizzati il vento dell'inquietudine scuote la direzione del convitto il direttore padre Colombo al quale abbiamo chiesto un colloquio si è chiuso nella sua stanza e altrettanto ha fatto l'economista signora Aloi.

Minaccia d'espulsione

La sede romana apparentemente ignota lo scoppio. Ma il ministero dei consumi ha richiesto del convitto ha tentato di intimorire come al solito i ragazzi ed è stato cacciato fuori. Nel palazzo circolano solo i ragazzi il medico e spirito mai sul più coraggioso dei convittori grava la minaccia di espulsione. Così rispetta il consiglio comunale la giunta e il sindaco interviene? I comunisti chiedono un'inchiesta anche del consiglio regionale sulle condizioni di vita di questi ragazzi. Alle procure della Repubblica d'altra parte si sta a vigilare la situazione del luogo giudice e l'autorità governativa infine il controllo e la vigilanza previsti dalla legge per le persone giuridiche di cui si consideri l'assistenza per gli interessi del Mezzogiorno.

Nicola Dardano

Venduto a Ginevra per 27 milioni

All'asta il diadema di Paolina Borghese

Rimasto in eredità a due principi romani scomparse nel 1958: uno ha ora firmato la garanzia di autenticità, l'altro ricorre alla Procura

Il diadema di Paolina Borghese, la sorella di Napoleone con tanto di attestato di autenticità è stato venduto all'asta a Ginevra. L'acquirente l'ha pagato circa 27 milioni.

Ma uno degli ultimi eredi della «bellissima» ha chiesto alla magistratura di accettare l'identità di chi si è presentato a vendere il prezioso gioiello e di chi l'ha acquistato. Il principe Paolo Borghese ha infatti presentato una richiesta a questo senso alla Procura della Repubblica di Roma.

Nell'esposo alla magistratura il Borghese riferisce la storia della sua casata e riferisce che il diadema sarebbe stato regalato a Paolina dal fratello Napoleone circa 170 anni fa. Poi il gioiello tutto in oro bianco platino e pietre preziose di erede in erede sarebbe giunto fino alla principessa Isabella Poiges Borghese. Alla morte della donna avvenuta nel 1958 il diadema è rimasto in eredità ai due figli Paolo e Giovanni scomparsi e dalla circolazione.

Resta il fatto che a garanzia della autenticità del gioiello all'asta di Ginevra sarebbe stato presentato un certificato del gioielliere romano Carlo Buzzetti firmato dall'altro erede Giovanni Borghese.

Per il caso De Mauro

L'alibi di Buttafuoco al vaglio del giudice

Dalla nostra redazione PALERMO 14. Il ragioniere Nino Buttafuoco anticipa le linee della difesa sulla quale dovrebbe muoversi il suo patrono avvocato De Cordero.

Che si dichiari innocente per la scomparsa di De Mauro è un fatto abbastanza scontato. Non lo erano invece le allegazioni emesse come indagine di palazzo di Giustizia e attribuite allo stesso commercialista attestato a Ho agito per umanità — a giustizia Buttafuoco — ed è per questo che sono finiti in galera. Perché i De Mauro si accusano contro di me? è subito aggiunge di essere disperato perché non riesce a fornire questi alibi. «Un uomo che si interessa per umanità di un caso — dice — il commercialista — non accetta i suoi movimenti».

Sono dichiarazioni fatte da Buttafuoco nel corso di ben 30 ore di interrogatori il quale è stato sottoposto dal giudice Sisto e dal giudice istruttore. Il testimone che si rifiuta di fornire motivi per i quali il suo difensore ha avanzato le scuse.

I proprii le censure degli elementi a cui il Buttafuoco minaccia e sospira in posizione di commercialista più che fatti probanti emersi a suo carico. Questa è almeno la sensazione che si avverte dai tribunali che si avverte dai tribunali.

Le vacanze natalizie nelle scuole

Le vacanze natalizie nelle scuole finiscono di giorno in giorno. Il 21 dicembre è il giorno in cui si chiude il ciclo delle lezioni.

Anche qui i nostri studenti ed insegnanti potranno usufruire di qualche giorno di vacanza. Per quanto riguarda la scuola del nostro paese, il giorno di chiusura delle lezioni è il 21 dicembre. Il giorno di apertura delle vacanze è il 22 dicembre. Per questo motivo, gli insegnanti e gli studenti potranno usufruire di qualche giorno di vacanza.

senti, che forza!

La forza del pomodoro freschissimo che ritrovi intatta e piena nel sapore e nel maggior rendimento del doppio concentrato Star. Finalmente... finalmente la qualità si vede

...e in più offerta speciale L.90

Esemplare iniziativa a tutela della salute dei cittadini

Il pretore di Milano incrimina 485 industrie per inquinamenti

Fra di esse vi sono grandi monopoli - Pericoli d'infezione e distruzione di flora e fauna - Le responsabilità dei pubblici amministratori - I limiti della legge vigente - Dalla colpa al reato

IL DUPLICE OMICIDIO, SECONDO IL MAGISTRATO, FU «OPERA DI IGNOTI»



Strage di Avola: archiviazione!

Sembra che verranno invece spiccati altri mandati di comparizione contro i braccianti, promettendo l'applicazione successiva dell'amnistia - Che fine ha fatto l'inchiesta ministeriale?

Dalla nostra redazione
PALERMO 14
Il conferimento della Magistratura sulla causa è orientata ad archiviare come delitto «ad opera di ignoti» l'assassinio dei braccianti Angelo Sigona e Giuseppe Scibilia, trucidati dalla polizia il 2 dicembre del '68 ad Avola durante l'infame repressione dello sciopero per il contratto.

Perchè si è negato il proscioglimento?

Con la conferma dell'orientamento di archiviare l'eccidio è venuta fuori un'altra grave notizia: ai 145 mandati di comparizione già spiccati contro i compagni di Sigona e Scibilia (tra gli incriminati ci sono persino cinque dei lavoratori che furono gravemente feriti dalle armi dei poliziotti) altri ancora ne seguono sempre e soltanto contro le vittime delle violenze e cioè ancora contro braccianti e dirigenti sindacali.

Il preavviso di una terza ondata di mandati — «ce ne sono altri in via di notificazione», sono le testuali parole — è del giudice istruttore Dionigi Mangiacasale il quale ha ribattito l'ormai nota tesi secondo cui proprio questa della incriminazione sarebbe la via obbligata per consentire l'applicazione dell'amnistia. Ma perchè non è stata adottata la strada più semplice e giusta dell'archiviazione delle denunce della polizia e quindi del proscioglimento dei lavoratori? La risposta del giudice istruttore fornisce una prima indicazione risolutiva: circa i sospetti da tempo maturi che si andasse all'archiviazione dell'eccidio.

«Oltre che per i fatti contestati ai braccianti nei rapporti della polizia — ha detto infatti il dr. Mangiacasale — bisogna va a procedere per altri e più gravi reati consumati ad Avola. La concessione degli eventi era naturale l'inchiesta quindi doveva necessariamente andare avanti. Senonché gli elementi a disposizione non hanno poi consentito di dare nome e cognome agli autori di questi più gravi reati e cioè di identificare i responsabili dell'assassinio di Sigona e di Scibilia nonché del fermento di Gaiofalo Agosti no Caldarola Ciano e degli altri braccianti falciati dal piombo della polizia».

Che si tratti di omicidi e di tentati omicidi nessun dubbio ieri come oggi. Già all'indomani dell'eccidio il Sostituto Procuratore della Repubblica Brancatelli aveva dichiarato che l'inchiesta doveva «stabilire come configurati i due omicidi» ma che in ogni caso «ci sono due morti che chiedono giustizia». Confermi oggi il dr. Brancatelli le sue dichiarazioni di due anni fa? «Quelle dichiarazioni restano valide almeno per me», risponde il giovane magistrato. Ma subito aggiunge: «Mi dispiace non posso aggiungere di più oggi. L'inchiesta venne quasi subito formalizzata e così dal mio ufficio gli atti sono passati a quello del collega Ruello».

E lui dunque che ha preparato il pro-

cedimento cui il giudice Mangiacasale sta dando lesito che conosciamo? «Sì, sono io — spiega il dr. Ruello — ma l'incarico è una misura a favore dei braccianti non contro di loro! Se anche la procedura vuole certe forme come si fa a sostenere che si stanno perseguendo i braccianti? No, il punto è un altro. Salta agli occhi di chiunque la sostanziale difficoltà di trattamento riservato ai braccianti e alla polizia e cioè da un lato alle vittime della violenza e dall'altro ai responsabili dell'eccidio. Perché tra migliaia di braccianti si riconosce un'identità e si incrimina (e tanto più è l'amnistia) chi — per difendersi — ha lanciato una pietra o ha gridato «assassini» mentre invece tra duecento poliziotti non si riesce a identificare neppure uno che abbia sparato o peggio dato ordine di sparare?».

Ruello allarga le braccia: «Ho interrogato più di cinquecento persone anche per la morte di Sigona e Scibilia. Nessuno è stato in grado di fornirmi un solo nome il nome di uno solo che abbia sparato. Ritengo di non avere più nulla da fare. Per me a questo punto non c'è ormai altra soluzione dell'archiviazione».

Anche se non viene detto apertamente l'elemento che ha provocato lo stallo del giudice istruttore è la mancata consegna dell'inchiesta ministeriale (se fu) su quello che effettivamente accadde quel 2 dicembre 1968 sulla statale 115. Dell'inchiesta diede del resto pubblico annuncio a si accusa appena ventiquattro ore dopo l'eccidio il vice capo della polizia Ugo Di Loreto al quale non risultava che i braccianti avessero sparato alla polizia (eppure questo è stato poi scritto nei rapporti inoltrati dalla polizia alla Magistratura). «Anzi — precisò allora — è probabile che i colpi che hanno raggiunto i mezzi della polizia siano stati sparati dagli stessi agenti».

Si poteva identificare chi ha sparato

Ma quanti agenti — gli fu chiesto — hanno sparato?

Risposta: «Non sono stati certo solo due o tre, ma si è trattato sempre di iniziative individuali e isolate». Diamo per buona questa affermazione? C'era modo di identificare chi aveva sparato? Il vice capo della polizia dichiarò che si stava effettuando il controllo della «resa» delle munizioni in dotazione a ciascuno dei duecento agenti graduati sottufficiali e ufficiali che componevano la compagnia del reparto Mobile di PS di Catania.

La discriminazione tra chi aveva sparato e chi no «si ebbe» stata automatica al controllo della «resa»? L'altrettanto automaticamente si sarebbe ristretto il numero delle armi su cui effettuare la perquisizione per trovare quelle di cui erano partiti i colpi che hanno ammazzato Sigona e Scibilia e ferito i loro compagni?

Questo lavoro è stato effettuato? Se lo si è fatto a quali risultati è approdato? Perché delle due armi o l'inchiesta è stata conclusa o i risultati vengono tenuti al magistrato e in questo caso prende corpo una precisa ipotesi di reato quella del favoreggiamento o l'inchiesta annunciata e promossa anche da Ruello a Palermo non è stata più condotta e allora siamo di fronte ad una responsabilità non minore.

Dalla nostra redazione

MILANO 14

Quattrocento tra le acque inquinate di tutti i fiumi fra cui alcuni oligotrofici e impiegate di impomatizzazione e interinale sono state incriminate per inquinamento colposo di acque potabili reati che con portano penali variati dagli 8 mesi a 10 anni (e suscettibili di aumento fino ad oltre 15 anni qualora invece della colpa venisse accertato il dolo). Questo il primo (e finora) il solo risultato di un'indagine condotta dal pretore di Milano dottor Vincenzo Castiglione il quale ora dà la parola di reato ai trasgressori gli atti per competenza alla Procura della Repubblica che dovrà proseguire l'istruttoria.

Inutile sottolineare l'importanza di questa iniziativa. Forse per la prima volta in Italia si attaccano in modo massiccio e non con semplici ammende ma con reati (e cioè penale) i pubblici amministratori. Il che dimostra almeno due cose: che le leggi seppure imperfette esistono e che si sono trovati magistrati che sono pronti a perseguire le responsabilità dei capi dei grandi uffici giudiziari ricordando la Costituzione.

Ed ecco in breve i fatti: il 23 luglio scorso il pretore dott. Castiglione in base a documentazione fornita dalla stampa e da convegni specializzati ordinò l'apertura delle indagini a norma della legge sanitaria del 1934 (quella cui solitamente si ricorre e che punisce solo con ammende) e ciò in quanto la pericolosità degli inquinamenti non era ancora ufficialmente provata. A questo fine il magistrato nominò per tre mesi i professori Silvio Allavena direttore del laboratorio provinciale di Igiene e Prof. Ivo Franco direttore dell'Istituto medico microbiologico dello stesso laboratorio Silvio Rizzo direttore dell'Istituto di zoologia dell'Università di Milano per che eseguissero controlli chimici, microbiologici e biologici sui campioni prelevati nei corsi d'acqua della città e della provincia compresi nella circoscrizione della pretura.

Contemporaneamente il pretore otteneva dalla Amministrazione provinciale e dal Comune di Milano i nominativi di centinaia di ditte già colpite con ammende ed un altro centinaio ne raccoglieva attraverso i carabinieri del nucleo investigativo che per una volta impegnati a buon fine la voravano con molto zelo. Per i reati e carabinieri presentati non le loro conclusioni non ancora soddisfatte per la genericità di alcune di queste (specie del prof. Franco) il dott. Castiglione chiese al professor Allavena un parere globale.

Ed ecco gli allarmanti risultati: fiume per fiume. L'Olona è inquinata forse irreparabilmente la tossicità è tale che una salmonella gettata nelle acque per il cosiddetto «test del pesce» non sopravvivere più di venti minuti, ed esiste il pericolo della diffusione di malattie infettive. Il Lambro a Melegnano a Sizzano e Niguardo è in stato di alto inquinamento anche qui con pericolo di malattie infettive a seguito principalmente degli scarichi delle industrie meccaniche e dei detersivi. Altrettanto disastrosi dell'Arnetta e del Redefossi. Il Sesio a Vercelli addirittura è «aggressivo» nei confronti della flora e della fauna al punto che solo diluendo l'acqua al 2% si può ottenere la sopravvivenza di un animale per quattro giorni. Altri fiumi solo le multe sono in grado di resistere. Si aggiungano esalazioni metaniche provocate dalle industrie.

Di fronte a un simile disastro il pretore ha ritenuto di potersi richiamare all'articolo 249 della legge sanitaria del '34 la quale punisce solo con ammende chi produce anche «l'applicazione della legge penale quando il fatto del reato produce per la salute pubblica». Di qui la comminazione ad un primo gruppo di industrie del reato di inquinamento colposo di acque potabili (articolo 439 del codice) con l'aggravante della pericolosità dell'evento (molte aziende infatti inquinano i fiumi in modo tale che ad un secondo gruppo di reato di inquinamento colposo di acque potabili (articolo 442 del codice) per avere inquinato la falda freatica di cui si estrae la acqua potabile.

Il Pretore non poteva andare oltre ma è chiaro che la Procura della Repubblica se la vorrà potrà provare che la prima colpa è in realtà «dolo» vero e proprio e come tentativo alla salute pubblica per pure ragioni di economia. Tra le aziende nei cui nomi troviamo nomi come la Montedison la Montedison S.p.A. la Oelikon Italiana la Uff. ecc. La sentenza con cui il Pretore trasmette gli atti alla Procura della Repubblica può anche significare delle responsabilità di pubblici amministratori i quali fra i due imputati in contrasto la salute pubblica e l'alto inquinamento hanno in pratica tutelato solo il secondo guardando bene ad esempio dal revocare anche una sola autorizzazione di scarico (e guardando bene dalle fognie di Milano risultano sprovviste di depuratori).

Il dottor Castiglione sottolinea i danni recati al patrimonio colturali e agricolo e zootecnico e soprattutto alla salute umana (pericolo di infezioni della formazione di clorami e metano). Ora restano solo da augurarsi che la Procura milanese continui a pubblicamente e a fondo questa istruttoria e ne apra delle altre. L'opinione pubblica non può tollerare la lentezza della giustizia (funzione solo dei ladri di polli) in questo ed in altri campi decisivi.

Pierluigi Gandini



Patrizia Villello (a sinistra accanto alla madre) insieme ai suoi fratelli e sorelle



La piccola Sofia Coppola con in braccio una delle sorelline cui fa da mamma

A due bimbe napoletane il «Livio Tempesta»

Bontà premiata nel quadro della miseria

Dalla nostra redazione

NAPOLI 14

Venerdì 20 novembre quattro bimbi di un anno di età non si erano ancora svegliati dal coma provocato dal «Livio Tempesta» il 20 ottobre scorso. Il loro nome è Patrizia Villello, Panchella, figlia di Livio e di Antonia. Il loro padre è un operaio di un'azienda di calzature di viale Mazzini a Napoli. La madre è una donna di 35 anni che ha due figlie di 10 e 12 anni. La famiglia è molto povera e vive in un appartamento di viale Mazzini.

Il secondo premio è stato conferito a Sofia Coppola e a Lucia Montuori il terzo a 2000 lire al figlio di un operaio di viale Mazzini. Leggiamo quella che illustra il premio conferito a Patrizia Villello: «Panchella figlia di Livio e di Antonia è una bambina di eccezionali doti morali ed esemplari virtù ottava di undici anni con un raro spirito di abnegazione sacrifico e volontà ogni giorno dopo le scolastiche ore di scuola lavora per le sorelle il più possibile le ristrettezze economiche della famiglia».

Una squallida realtà napoletana: «Il quarto premio è stato conferito a Sofia Coppola e a Lucia Montuori il terzo a 2000 lire al figlio di un operaio di viale Mazzini. Leggiamo quella che illustra il premio conferito a Patrizia Villello: «Panchella figlia di Livio e di Antonia è una bambina di eccezionali doti morali ed esemplari virtù ottava di undici anni con un raro spirito di abnegazione sacrifico e volontà ogni giorno dopo le scolastiche ore di scuola lavora per le sorelle il più possibile le ristrettezze economiche della famiglia».

Il premio è stato conferito a Sofia Coppola e a Lucia Montuori il terzo a 2000 lire al figlio di un operaio di viale Mazzini. Leggiamo quella che illustra il premio conferito a Patrizia Villello: «Panchella figlia di Livio e di Antonia è una bambina di eccezionali doti morali ed esemplari virtù ottava di undici anni con un raro spirito di abnegazione sacrifico e volontà ogni giorno dopo le scolastiche ore di scuola lavora per le sorelle il più possibile le ristrettezze economiche della famiglia».

Il premio è stato conferito a Sofia Coppola e a Lucia Montuori il terzo a 2000 lire al figlio di un operaio di viale Mazzini. Leggiamo quella che illustra il premio conferito a Patrizia Villello: «Panchella figlia di Livio e di Antonia è una bambina di eccezionali doti morali ed esemplari virtù ottava di undici anni con un raro spirito di abnegazione sacrifico e volontà ogni giorno dopo le scolastiche ore di scuola lavora per le sorelle il più possibile le ristrettezze economiche della famiglia».

Il premio è stato conferito a Sofia Coppola e a Lucia Montuori il terzo a 2000 lire al figlio di un operaio di viale Mazzini. Leggiamo quella che illustra il premio conferito a Patrizia Villello: «Panchella figlia di Livio e di Antonia è una bambina di eccezionali doti morali ed esemplari virtù ottava di undici anni con un raro spirito di abnegazione sacrifico e volontà ogni giorno dopo le scolastiche ore di scuola lavora per le sorelle il più possibile le ristrettezze economiche della famiglia».

Michele Muro



gratis - subito - a casa vostra

(dovunque voi siate)

Molto probabilmente non ne avete mai avuta, ma vi farà piacere sapere che mettendoci a disposizione un inappuntabile Servizio Assistenza Tecnica. Per il primo anno dalla nascita del Servizio Assistenza Tecnica e con la partecipazione di un gruppo di esperti tecnici molto importante. Perciò prima di scegliere il prodotto di una lavastoviglie di Candy, vi consigliamo di formarvi non solo sul prezzo, ma anche sulle caratteristiche del prodotto, ma che fate sapere la sua presenza e qualità anche a domicilio, nel periodo di garanzia, e se è conveniente. I nostri tecnici sono a vostra disposizione in ogni specializzazione.

Sanno il fatto loro. E non è solo. Sono pronti a venire da voi dovunque abitate. In ogni caso, un decimo del prezzo.

Candy

Servizio Assistenza Clienti

E milioni in oro per voi con il Grande Concorso "25 anni Candy"

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO LUIGI LONGO nel dibattito al Comitato centrale del P. C. I.

Un'azione concreta, quotidiana per far maturare le contraddizioni esistenti nell'attuale maggioranza e per provocarne la crisi da sinistra - Indispensabile il collegamento tra conquiste immediate e riforme di struttura - Il leninismo ci insegna che solo mantenendo ben ferma la prospettiva socialista, diamo un senso e una logica rivoluzionari alla nostra azione riformatrice

(Dalla prima pagina)

tori istituzionali delle Regioni divise) modificati al decimo. Perciò non è sancti infortunum del conformismo americano si è potuto allora qui che fondo accento nuovo e per sé in qualche fatto nuovo come il tardivo riconoscimento della Repubblica popolare cinese.

Questi indiscutibili risultati rismano spesso un'impotenza che in certi casi va molto al di là del loro stesso peso specifico proprio perché — come ha rilevato Berlinguer — l'azione del nostro partito ha messo in moto ed ha fatto andare avanti tutta la situazione sociale e politica nel Paese attraverso un processo notevolmente contrastato. Respighiamo ogni tentazione di sopravvalutare questi risultati: non è dubbio che essi — oltre a confermare la validità della linea di azione seguita — indicano che vi sono reali possibilità nuove di andare in certe avanti: spezzando ogni manovra e insidia delle forze di destra volte ad impedire ed anche a stroncare con la forza le lotte delle masse ad instaurare le intese le convenienze limitate fra le forze opposte e l'azione di sfociare i fermenti in forme nuove che sono negli stessi partiti governativi per una azione comune più sistematica sul piano delle lotte in via di attuazione e di sviluppo politico e legislativo. Per questo è giusto affermare che ha fatto Berlinguer che è la via la prospettiva di batterci nei nuovi e maggiori conquiste economiche e sindacali e più sensibili spostamenti politici a sinistra.

I risultati già ottenuti e le possibilità nuove che si aprono con fermi, con l'evidenza dei fatti, la validità di quella che noi abbiamo chiamato la via italiana al socialismo, e la validità della tattica e della strategia che ne abbiamo derivato e precisato in particolare al nostro XII Congresso. In particolare, nessuno può contestare l'importanza ed il significato delle realizzazioni ottenute nelle lotte economiche e sindacali, durante l'autunno caldo e nel corso di questo anno, e, in secondo luogo, degli spostamenti ottenuti, anche se dobbiamo constatare un certo scarto fra quelle e questi

Il fantasma del centro sinistra

E di fronte all'inesorabilità di questa nostra azione che si moltiplicano da destra ed anche da parte di giornali ed esponenti che hanno sempre avvertito il centro sinistra gli appelli e le intimidazioni a mantenere ad ogni costo questa coalizione governativa a rattoppare al più presto le sue lacune. Per questo socialdemocratici, repubblicani e lo stesso Nenni anche in questi giorni sono scesi nuovamente in campo per evocare il fantasma di un centro sinistra originario e fedele alla sua ispirazione originaria, che fu appunto quella di spezzare l'unità del movimento operaio e democratico e di difendere il sistema di privilegi delle classi dirigenti. Allo stesso tempo e per lo stesso fine costoro agitano nuovamente gli spauriti reacci di un «nuovo frontismo» di un «prezioso inserimento» dei comunisti. Cosa si nasconde dietro tutto questo? Evidente che le forze di destra, dentro e fuori il governo in vocando il ritorno al centro sinistra cosiddetto «originario» mirano ad un blocco di forze che deve avere necessariamente alla base la discriminazione nei confronti democratici e di sinistra mirano ad un blocco che deve avere opposti con più garbia alle richieste e alle spinte operaie e popolari. Costoro considerano ogni disposizione a non respingere puramente e semplicemente queste richieste e queste spinte come inimmisurabili cedimenti: «a partire» al Partito comunista come una degenerazione ed un tradimento del patto sacro che sempre secondo costoro i quattro partiti governativi «abbiamo stipulato al momento della loro coalizione. In realtà, dietro queste spinte come quelle di «frontismo» di «repubblica conciliante» di «regime assembleario» che nessuno — e tanto meno noi — pone come propri obiettivi si maschera il vecchio anticomunismo viscerale, un anticomunismo che si vorrebbe di presentarsi alla vecchia maniera e che si maschera in «solite» nuove vesti.

Ci si accuisce di «frontismo» e con noi si accusano di questo stesso movente peccato quindi convergono con noi nelle lotte nelle iniziative e spesso nel voto per dare soluzioni avanzate ai problemi più urgenti del Paese. In queste accuse intrinseco è il disprezzo letterario di tabacchiere quanto non si può in piedi, vi è l'intenzione di ricattare e coartare quanti intendono seguire vie e possibilità nuove di azione politica, ricatti e coercizioni che si esercitano in mille modi, sia ricorrendo ai cosiddetti voti di fiducia che per il modo come sono attuati nei più di sfiducia che di fiducia si sta tentando a cosiddetti «voti di fiducia» per imporre il partito unito e scilicet non più scinduti dalle loro componenti più avanzate.

Violando ogni forma di democrazia si vuole così far passare ad ogni costo ogni decisione del vertice governativo allo scopo di garantire il predominio delle forze più conservatrici contro la libertà di giudizio di uomini, correnti e gruppi degli stessi partiti che fanno parte del governo. Anche in questo campo, però, basterà constatare con soddisfazione

che i tempi vanno cambiando, e che la pressione e il ricatto anticomunista perdono sempre più della loro efficacia e sono anche decisamente respinti.

In tutti sullo stesso «frontismo» di questi giorni il proposito di rapporti con il nostro Partito si preleva leggeri che negli ultimi locali sono in atto convergenze e schieramenti di carattere ampio e popolare che sono l'espressione di una realtà tanto robusta che non si è fatta scorgere neppure da un fummo di crisi politiche generali ma solo manovrate proprio a fini di queste realtà.

Ripetiamo ancora una volta che per quanto ci riguarda la nostra via non che noi qualificiamo in termini come unitaria non ha niente a che fare con il cosiddetto frontismo esorcizzato dai nemici della democrazia e di corretto funzionamento delle istituzioni e riprese attive. Il frontismo ha una sua precisa funzione di azione di classe tra i comunisti e socialisti in una data fase della lotta politica in Italia quando si poneva la esigenza di resistere all'attacco fascista e di buttarle delle forze più conservatrici del nostro Paese ispirate e guidate dall'imperialismo americano. Non abbiamo una coscienza che oggi una politica di unità con i socialisti e i comunisti sia qualcosa che non sia un'azione di classe e di lotta politica. La nostra via è una via di azione di classe e di lotta politica in una data fase della lotta politica in Italia quando si poneva la esigenza di resistere all'attacco fascista e di buttarle delle forze più conservatrici del nostro Paese ispirate e guidate dall'imperialismo americano.

Conquiste immediate e riforme di struttura

Noi pensiamo che solo in questo modo oggi si può far arrivare l'unità a profondità e solidità della stessa azione che si vuole condurre per obiettivi comuni. E questo del resto un concetto che abbiamo affermato con molta chiarezza e precisione nei nostri Congressi quando abbiamo parlato del rispetto della autonomia e delle varie tendenze proprie delle organizzazioni sindacali e in genere di ogni organizzazione di massa vedendo appunto nella loro autonomia un elemento di arricchimento e di maggiore slancio della lotta comune. Queste considerazioni a noi parete valgono anche nel campo dell'azione politica. Non meno prepotente appare l'accusa che viene rivolta al nostro Partito di cercare a tutti i costi il cosiddetto inserimento nell'area della maggioranza. E chiaro che questo è un tentativo falsamente questo intento dei socialisti del centro sinistra cosiddetto originario le forze di destra gli esponenti conservatori della DC e degli altri partiti della coalizione cercano da una parte di spaventare gli stessi più moderati e più esposti all'influenza dell'anticomunismo e dall'altra cercano di confondere e di ingannare gli operai e i popolari che si seguono. Perciò la presa volontà comunista di «inserimento» è saltata un bersaglio di comodo fabbricato allo scopo di manovrare artificialmente unita una maggioranza sciolta di immediate e di medio periodo in senso e di evitare un confronto sostanziale tra noi e sulle proposte concrete dei comunisti.

Altro che volontà di un nostro inserimento nell'attuale formazione governativa? Essa è e resta un baluardo della difesa non populistica del potere e del sistema, del privilegio e del parassitismo delle classi dominanti, come risulta con evidenza da ogni suo atto, baluardo che va combattuto non con vuote dichiarazioni, più o meno radicali, ma con una azione concreta, precisa, quotidiana, che su ogni questione respinga quanto va contro gli interessi popolari e strappi quanto si può strappare a loro favore, muovendosi nel senso di fare marciare la resistenza che le componenti

più conservatrici e reazionarie del Paese e del centro sinistra d'appoggio con tutti i mezzi a queste richieste.

Le forze del cosiddetto partito della crisi e dell'avvenimento non rinunciano al proposito di spingere la situazione sul piano inclinato di soluzioni autoritarie e di destra, ma l'esperienza va re-cente, i risultati della lotta nostra e delle altre forze democratiche, dimostrano che è possibile contrariare ad ogni passo, ad ogni sua manifestazione, questo proposito schiudendo, da un lato, nuovi sbocchi, nel Paese e nelle assemblee rappresentative, sia nazionali che regionali e locali, alle lotte delle masse favorevoli, dall'altro, la formazione di nuovi schieramenti unitari nuove convergenze alla base e al vertice capaci non solo di respingere le provocazioni ed i contrasti di destra, ma anche di avanzare verso prospettive nuove di sviluppo e di trasformazione della realtà del nostro Paese.

La situazione in cui operiamo è certamente complessa e richiede perciò una tattica ed una strategia altrettanto complesse. Una tattica di difesa e di attacco che noi lasciamo inutilizzata, nessuna possibilità di resistenza di lotta e di avanzata in battaglia. Non siamo consapevoli che anche ad un successo parziale non possiamo non avere un successo per quanto limitato se si mobilita le masse a sviluppare la lotta a priori ad altri successi. Non per questo si può dire che, soprattutto in questa fase della lotta di classe e di lotta socialista, abbiamo possibilità più che mai, attraverso anche nella scelta degli obiettivi che ci proponiamo — al collegamento tra conquiste e riforme immediate e di struttura. Questo collegamento è indispensabile perché senza di esso si possono determinare vuoti e battute d'arresto. Non credo superfluo ricordare a questo proposito che nel passato noi ponemmo sempre al ordine del giorno della nostra azione la realizzazione di determinate «riforme di struttura» sottolineando così implicitamente la stretta connessione che noi stabilivamo tra la nostra azione ed il problema del mutamento dei rapporti sociali.

Per questo, conformemente alla nostra tattica e alla nostra strategia, noi non rinunciamo a battersi su ogni terreno e su ogni problema per strappare tutto ciò che nella situazione data può far avanzare il movimento delle masse e venire incontro alle loro esigenze.

Però, guai a noi se, nel corso di questa nostra battaglia di ogni giorno, — per nostre carenze o debolezze — si perdesse di vista la prospettiva e gli obiettivi della nostra avanzata sulla linea di quella che noi chiamiamo, come ci ha indicato Togliatti, «via italiana al socialismo».

La prospettiva socialista

Il leninismo ci insegna l'indispensabilità di una linea politica di classe che sia una prospettiva socialista. Questa prospettiva è la linea di azione che noi chiamiamo, come ci ha indicato Togliatti, «via italiana al socialismo». Questa prospettiva è la linea di azione che noi chiamiamo, come ci ha indicato Togliatti, «via italiana al socialismo». Questa prospettiva è la linea di azione che noi chiamiamo, come ci ha indicato Togliatti, «via italiana al socialismo». Questa prospettiva è la linea di azione che noi chiamiamo, come ci ha indicato Togliatti, «via italiana al socialismo».

contro il Partito comunista che è la forza progressiva e riformatrice maggiore e più organizzata, ma è la base di collaborazione e di sostegno di tutte le altre forze di sinistra. Si parla molto in questi tempi del leninismo di una ristrutturazione del Partito. Non vi siamo, certo noi non crediamo l'esistenza di problemi che necessitano di rapporti tra le forze del centro sinistra. Non vi siamo, certo noi non crediamo l'esistenza di problemi che necessitano di rapporti tra le forze del centro sinistra. Non vi siamo, certo noi non crediamo l'esistenza di problemi che necessitano di rapporti tra le forze del centro sinistra.

I predicatori di disfatte

La tendenza per chiunque si prenda questo gioco non vuole una azione più avanzata più rivoluzionaria come si esprime in termini di mutamento operaio e democratico e se ne fa stramucko.

Nella lunga storia del nostro Partito non sono mancati coloro i quali, con la pretesa di correggere errori, colmare deficienze, sono riusciti soltanto, nei fatti, a dare impulso maggiore di ignoranza storica, di disonestà e di velleità farisi e a porsi fuori dai grandi avvenimenti che si sono svolti a dispetto di ogni loro predicazione di disfatta e di catastrofe del movimento operaio e democratico antifascista e antimperialistico.

Anche oggi sotto la copertura di una filologia ed estetica che non si presta per nulla la serietà e la serietà — interessata — ma a favorire atteggiamenti inconfessabili e provocatori — vi sono gruppi e gruppi che cercano a loro compito specifico la lotta contro le forze operaie ed in primo luogo

Gli altri interventi sulla relazione di Berlinguer

FRANCISCONI

La situazione è caratterizzata come ha affermato la parola di Berlinguer, da una forza sempre più ampia anche all'interno del centro sinistra, ma noi dobbiamo il superamento e guardano al nostro partito alle sue decisioni e iniziative in funzione di un nuovo schieramento politico. Bisogna sottolineare fortemente anche con iniziative di tutto il Partito e delle masse che se la forza del partito è in crescita, è in crescita anche la forza di opposizione che si sta sviluppando. Bisogna sottolineare anche con iniziative di tutto il Partito e delle masse che se la forza del partito è in crescita, è in crescita anche la forza di opposizione che si sta sviluppando.

NOBERASCO

I giudizi contenuti nella relazione del compagno Berlinguer sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza.

FRANCISCONI

La situazione è caratterizzata come ha affermato la parola di Berlinguer, da una forza sempre più ampia anche all'interno del centro sinistra, ma noi dobbiamo il superamento e guardano al nostro partito alle sue decisioni e iniziative in funzione di un nuovo schieramento politico. Bisogna sottolineare fortemente anche con iniziative di tutto il Partito e delle masse che se la forza del partito è in crescita, è in crescita anche la forza di opposizione che si sta sviluppando.

NOBERASCO

I giudizi contenuti nella relazione del compagno Berlinguer sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza.

FRANCISCONI

La situazione è caratterizzata come ha affermato la parola di Berlinguer, da una forza sempre più ampia anche all'interno del centro sinistra, ma noi dobbiamo il superamento e guardano al nostro partito alle sue decisioni e iniziative in funzione di un nuovo schieramento politico. Bisogna sottolineare fortemente anche con iniziative di tutto il Partito e delle masse che se la forza del partito è in crescita, è in crescita anche la forza di opposizione che si sta sviluppando.

NOBERASCO

I giudizi contenuti nella relazione del compagno Berlinguer sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza.

FRANCISCONI

La situazione è caratterizzata come ha affermato la parola di Berlinguer, da una forza sempre più ampia anche all'interno del centro sinistra, ma noi dobbiamo il superamento e guardano al nostro partito alle sue decisioni e iniziative in funzione di un nuovo schieramento politico. Bisogna sottolineare fortemente anche con iniziative di tutto il Partito e delle masse che se la forza del partito è in crescita, è in crescita anche la forza di opposizione che si sta sviluppando.

NOBERASCO

I giudizi contenuti nella relazione del compagno Berlinguer sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza. Sono di grande interesse e di grande importanza.

(Segue a pagina 8)

(continua dalla pagina 7)

damenti ma che proprio per questo si richiede una non ripartita iniziativa nella fase...

Che dire? Aver presente che l'attacco partecipa e gli è legato...

La prima operazione da realizzare è quella di rilanciare il movimento all'interno della fabbrica per saldare le lotte aziendali alle lotte di...

MODICA

Nel dichiararmi d'accordo con la relazione di Berlinguer ha detto Modica « vorrei ricordare che se è vero che i fatti si sono svolti nel senso...

Occorre quindi avere sempre la capacità di presentarsi come portatori di una visione generale del rinnovamento...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

CERVETTI

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

Il nostro impegno per realizzare il nuovo patto è un impegno di natura politica...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

Una analisi puntuale e fattiva della situazione che stiamo vivendo...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

BONACCINI

Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

BARDELLI

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...

MACALUSO

Il quale più o meno si può dire che il movimento operaio...

GOUTHIER

Condivide il giudizio di Berlinguer che la fase attuale non è mai che un'occasione...

TRIVA

Pranamente d'accordo con la relazione di Berlinguer il compagno Triva ha svolto il suo intervento...

BONACCINI

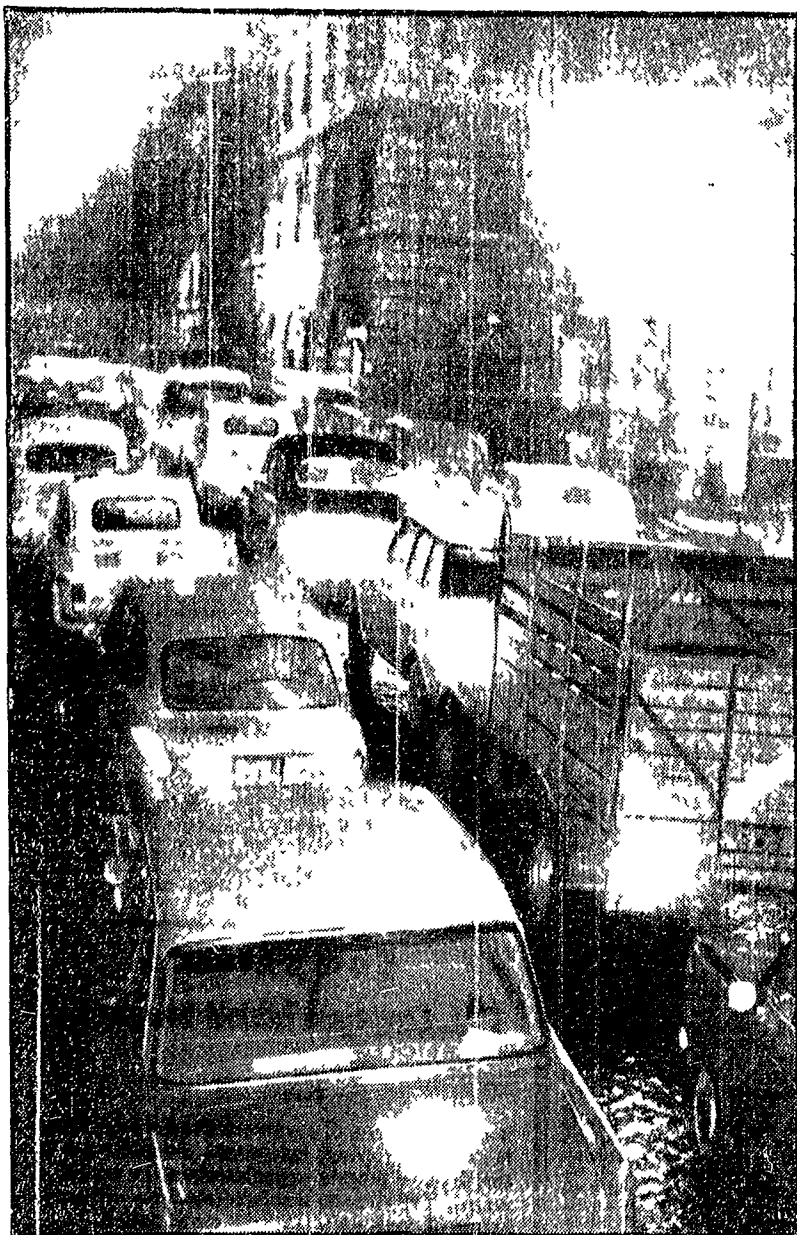
Esamina alcune carte testate che delle lotte rivendicative in corso le quali confermano che non appaiono e neppure...

Di grande importanza è la questione relativa alla misura in cui il partito e le masse popolari hanno colto le novità...



la banda dei nove infortuni del guidatore e dei trasportati compreso i familiari. continua a colpire Due di loro, infortuni del guidatore e dei trasportati compreso i familiari. nel 1970 hanno colpito mezzo milione di persone in automobile! Quante di loro erano assicurate? Gli automobilisti guidatori ed i loro trasportati hanno una sola difesa Polizza Scudo Norditalia. L'unica che in un solo documento garantisce contro l'intera banda dei nove rischi della strada.

Form for Norditalia Assicenzioni, including fields for name, address, and policy details.



Un po' di pioggia e il traffico è completamente impazzito

Senza consultare neppure il Consiglio di circoscrizione

Le ruspe già distruggono i viali della Nomentana

Le misure parziali del Campidoglio in crisi totale per un po' di pioggia — In un dibattito unitario con i compagni Bencini e Lombardi, anche Di Segni (PSI) e La Rocca (DC) pongono la necessità di una radicale modifica della politica dei trasporti urbani e di scelte più avanzate

La pioggia di ieri ha dimostrato come era prevedibile che le misure parziali per risolvere i problemi del traffico a Roma sono destinate al fallimento. Abbiamo avuto nuovamente il caos totale e la marcia di auto ha bloccato a lungo il centro e le principali strade di collegamento con la periferia. Solo l'assenza di pioggia sembra non averci impedito di fare un bilancio di quanto è accaduto proprio ieri. Il fatto è che il centro storico per ora non verrà chiuso al traffico privato. E' da oggi singolare che mentre da ogni parte si richiedono misure radicali si presentino studi che denunciano un preoccupante fenomeno di inquinamento da auto in tutta la capitale non senza il dovere di intervenire con forza e prendere subito decisioni riguardanti la chiusura del centro storico.

Un altro elemento che dimostra il distacco tra centro-sinistra e centro-destra è l'attuazione di itinerari per il traffico sommarino per garantire una corsia di bus pubblici se ne toglieranno una o più pedane per mantenere invariato lo spazio riservato alle auto private. Il tutto ciò viene fatto a costo di un ulteriore inquinamento del traffico urbano.

Ma proprio ieri il Comune ha mandato gli operai e le ruspe in via Nomentana si sono cominciate a scavare i lati della strada per eliminare auto e macchinari e fare posto alle auto private. I lavori sono iniziati all'angolo con viale XXI Aprile. Insomma si vuole mettere il Consiglio comunale a cuocere la cucitura di fronte al fatto compiuto. Il compagno Franco Longhi capogruppo del Pci in consiglio comunale ha detto: «Il Consiglio comunale è un organo di consultazione e non di decisione. E' il Consiglio comunale che deve decidere se approvare o meno le proposte del sindaco. Ma se il sindaco ha già fatto il suo dovere, il Consiglio comunale deve limitarsi a discutere e a esprimere il suo parere».

«Mentre il traffico di superficie impazzisce le ruspe sul marciapiedi non sono certo per noi un problema. La Commissione tecnica ha già deciso di escludere le ruspe dalle leononi nei piazzali di Via Appia ha consentito le ruspe con i camion al Ministorio. L'altro che ha chiesto altro tempo per

tenace pubbliche e per dare una patina di ufficialità sui tempi ed il modo della ripresa dei lavori.

Di tutto ciò e più in generale della politica dei trasporti a Roma si è parlato nel dibattito avvenuto nella Sezione Pci di Ponteungone cui hanno partecipato il compagno consigliere comunale Bencini, il più sindacalista Di Segni, il consigliere regionale del Psdi Lombardi e il dc La Rocca vice presidente della Sezione.

Il problema del traffico — ha detto Bencini — è la misura vera della congestione delle aree metropolitane. Dovuti alla politica economica portata a tutti dal centro-sinistra al governo e in Campidoglio.

Per questo occorre invertire l'attuale politica economica e realizzare le riforme — tra cui quella dei trasporti — che siano in grado di soddisfare le esigenze dei lavoratori e dei cittadini. I comunisti hanno posto con chiarezza i loro obiettivi che la giunta ha a lungo osteggiato di usare dei centri storici metropolitani. Facendo come collegano periferia a periferia una politica di distacco e di separazione del servizio di trasporto urbano.

Questa linea sembra oggi accantonare le forze di sinistra come hanno dimostrato gli interventi di Lombardi, Di Segni e La Rocca. Perché allora? Comunque la cosa è una profonda modifica della scelta della giunta e del Consiglio comunale? Si pone il problema concreto di come superare il centro-sinistra e il centro-destra facendo crescere nel concreto del movimento e della lotta una nuova unità delle forze di sinistra ricercando — pur nella reciproca autonomia — quegli obiettivi su cui impegnare tutte le forze che vogliono una profonda modifica e rinnovamento della società.

«Affrontando questo problema Di Segni ha ribadito l'esigenza di unificare le forze di sinistra in un'unità di azione e di fronte a un'unità di scopo e di mezzi per raggiungere fin dal primo passo le nostre comuni e cittadine. E' un'unità di azione che superi il limite del centro-sinistra e aprano i loro orizzonti a una politica che ha un punto di vista di classe e di lotta e che non si ferma a un'unità di comodo con le forze di destra. Anche La Rocca ha proposto una politica che ha un punto di vista di classe e di lotta e che non si ferma a un'unità di comodo con le forze di destra. Anche La Rocca ha proposto una politica che ha un punto di vista di classe e di lotta e che non si ferma a un'unità di comodo con le forze di destra».

«Mentre il traffico di superficie impazzisce le ruspe sul marciapiedi non sono certo per noi un problema. La Commissione tecnica ha già deciso di escludere le ruspe dalle leononi nei piazzali di Via Appia ha consentito le ruspe con i camion al Ministorio. L'altro che ha chiesto altro tempo per

Cinecittà
Occupano un'area: «QUI IL PARCO»



Protesta per il verde alla circoscrizione Subaugusta. Gli abitanti del quartiere e i compagni della sezione Cinecittà hanno occupato ieri pomeriggio simbolicamente un'area che vogliono sia destinata a parco pubblico.

Bilancio comunale: illustrate le proposte dei consiglieri comunisti

No all'aumento della luce e del gas

Trasporti gratis fino alle 8

E' possibile trovare gli stanziamenti per la 167 applicando le sanzioni contro gli speculatori dell'abusivismo - Le altre richieste avanzate - I debiti del Campidoglio rendono centinaia di miliardi al capitale finanziario - Un primo successo è stato conseguito: gli aggiunti del sindaco prenderanno parte al dibattito - Una discussione ampia e libera

Il Campidoglio ha bisogno di un bilancio che non sia una mera contabilità di cassa depositata e prelevata. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Il bilancio comunale è un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Il bilancio comunale è un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Il bilancio comunale è un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Il bilancio comunale è un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale. Un bilancio che non sia un mero strumento di gestione, ma che sia un documento di politica economica e sociale.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera

45 giorni in carcere per due magliette



Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria - « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata - Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza - Un grave episodio

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

La ragazza di Centocelle è tornata finalmente libera. Dopo 45 giorni in carcere per due magliette. Nunzia Mari era stata accusata di rapina impropria. « Mi ha morso un dito », aveva detto il sorvegliante che l'aveva fermata. Ora una perizia medica ha dato ragione alla ragazza. Un grave episodio.

Manifestazione contadina oggi a Cerveteri

Oggi a Cerveteri alle ore 10 si terrà una manifestazione contadina unitaria sullo sviluppo e onni della zona.

Prevedono parte Bagnato per l'Alleanza Contadini Sebastiano per l'Uci, Bocca per l'Ac.

Garbatella

stamane (10,30) contro l'attentato fascista

PROTESTA POPOLARE

Manifestazione popolare contro l'attentato fascista stamane alle 10,30 alla Garbatella nei locali della scuola elementare. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo.

Garbatella

stamane (10,30) contro l'attentato fascista

PROTESTA POPOLARE

Manifestazione popolare contro l'attentato fascista stamane alle 10,30 alla Garbatella nei locali della scuola elementare. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo.

Decidendo come l'ATAC di sopprimere i riposi lavorati

Anche la Stefer riduce le corse?

Domani scioperano gli operai dalle 9 alle 12 — Esclusi dall'astensione gli addetti al trasporto proprio per dimostrare che la loro azione è in difesa degli utenti

La Stefer riduce le corse. Domani scioperano gli operai dalle 9 alle 12. Esclusi dall'astensione gli addetti al trasporto proprio per dimostrare che la loro azione è in difesa degli utenti.

La Stefer riduce le corse. Domani scioperano gli operai dalle 9 alle 12. Esclusi dall'astensione gli addetti al trasporto proprio per dimostrare che la loro azione è in difesa degli utenti.

Garbatella

stamane (10,30) contro l'attentato fascista

PROTESTA POPOLARE

Manifestazione popolare contro l'attentato fascista stamane alle 10,30 alla Garbatella nei locali della scuola elementare. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo.

Garbatella

stamane (10,30) contro l'attentato fascista

PROTESTA POPOLARE

Manifestazione popolare contro l'attentato fascista stamane alle 10,30 alla Garbatella nei locali della scuola elementare. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo.

Garbatella

stamane (10,30) contro l'attentato fascista

PROTESTA POPOLARE

Manifestazione popolare contro l'attentato fascista stamane alle 10,30 alla Garbatella nei locali della scuola elementare. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo.

Garbatella

stamane (10,30) contro l'attentato fascista

PROTESTA POPOLARE

Manifestazione popolare contro l'attentato fascista stamane alle 10,30 alla Garbatella nei locali della scuola elementare. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo. Si parlerà di un attentato fascista contro il popolo.

PORTATE LA DENTIERA?

Non più alle cattive dolenti lingue — Apparecchi inabillanti e costosi. La Polvere ADESA per cui sviluppo obbligato PER DB CO prodotto in Inghilterra dalla THOS CHESTNUT CO

NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agente Generale P.N. DE CO Via Beumanni 21 - 10138 Torino

CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Le quindici giornate di tesseramento al PCI

Reclutamento nelle fabbriche: primi significativi risultati

L'attività del partito alla Fatme e all'OMI — Cinque cellule dei ferrovieri già al 100% — Diciotto giovani entrano nella FGCI a Cerveteri

Il partito ha avuto un'attività intensa...

Le quindici giornate di tesseramento...

Il reclutamento nelle fabbriche...

Mentre ogni anno il partito...

Le quindici giornate di tesseramento...

Il reclutamento nelle fabbriche...

Alla «Battisti» della Garbatella

Protesta contro le classi differenziali

Un volantino di condanna stilato dal Comitato dei genitori — Assemblea alla «Rosmini»

La protesta è stata una delle più...

Una delegazione di madri di...

Allo Rosmini si è svolta un'assemblea...

Stamane alle 10,30 in Federazione...

piccola cronaca

Circoscrizione

Stazione S. Sabina...

Urge Sangue

Un uomo di 70 anni...

Laurea

Il ministero dell'Università...

Documentario

Nella settimana di...

San Camillo

Il numero di operai...

Luti

Il ministro degli Interni...

Farmacie

Acilia via A. Mammola...

Autonoleggio

Autonoleggio Riviera...

Avvisi Sanitari

Dir. Prof. LUIGI IZZO...

Endocrine

Studio e gabinetto medico...

Pietro del Monaco

Roma via del Viminale...

David Strom

Cura specialista...

Emorroidi e vene varicose

Cura delle emorroidi...

Via Cola di Rienzo

Via Cola di Rienzo...

il partito

ASSEMBLEA FIMMINILE... CONGRESSI... NOMINAZIONI...

Comizi elettorali nella regione

ZONA VIOTTA VASSINA... ZONA ROMA SUD... ZONA CASTELLE...

Comunicato

C.E.I. Compagnia Edizioni Internazionali

Ricerca

la collaborazione di compagni liberi o parzialmente occupati...

Offre

inquadramento con tutti i benefici assistenziali...

Scoperte per caso dai carabinieri anfore, brocche, vasellame ed altro materiale

ECCEZIONALI «PEZZI» ETRUSCHI TROVATI IN CASA DI UN BARISTA

Inoltre recuperata una preziosa pisside risalente all'VIII secolo dopo Cristo ed unica al mondo — Altro materiale rinvenuto in un'altra abitazione — Un regista scopre in una grotta frecce di epoche primitive

Falso del «Tempo» Galoppino del PSU l'ispettore arrestato

Ancora un falso del «Tempo»... Pretendendo di rivelare «interessanti retroscena»...

COLLEFERRO: grave iniziativa dell'azienda

Il materiale archeologico etrusco trovato nella casa del barista...



Il materiale archeologico etrusco trovato nella casa del barista

La Snia-Viscosa sfratta i pensionati dalle case

Grave iniziativa della Snia Viscosa di Colleferro...

la SIMCA «OGGI» conviene di più... perchè consuma meno!

Advertisement for SIMCA Bellanca car, featuring the car image and text: SIMCA BELLANCA, SIMCA 1000 LS L. 844.000!

Advertisement for OCCHIO PER OCCHIO... orasiv eye care products.

MANIFESTAZIONE UNITARIA A CISTERNA

A Cisterna alle ore 9,30...

Advertisement for PRESTITI (loans) with text: Concediamo immediatamente PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre PRESTITI ed inoltre PRESTITI a dipendenti di qualunque azienda...

Advertisement for Radiovittoria SUPERMARKET DEGLI ELETTRODOMESTICI, listing various household appliances and prices.

«I Vespri siciliani» apriranno alla Scala

MILANO 14. La stagione lirica 1970-71 a Scala si aprirà il 7 dicembre con «I Vespri siciliani» di Verdi...

Nel bicentenario del compositore L'URSS celebra gli ideali di Beethoven

I legami tra il musicista e la democrazia russa - Numerose iniziative del comitato presieduto da Sciostakovic

Dal nostro corrispondente

MOSCA 14. Il centenario di Beethoven è stato ricordato in tutta l'Unione Sovietica con celebrazioni e concerti...

Il comitato presieduto da Sciostakovic

Un significativo omaggio al compositore tedesco si ebbe in occasione del primo anniversario della Rivoluzione...

Carlo Bonedetti

«I Cenci» in scena a Roma «Crudeltà» di Artaud e violenza della società

Discreto esito complessivo dello spettacolo presentato al Teatro alla Ringhiera con la regia di Franco Molè

Il nome di Antonin Artaud è stato finora considerato un nome di culto...

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Inaugurazione all'Opera con il « Nabucco »

Dopo il successo di «I Vespri siciliani»...

CONCERTI

ACCADEMIA Filarmonica di Torino...

TEATRI

ABACO (Teatro Stabile di Milano)...

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

Nè vinti nè vincitori ieri sera a Canzonissima

Per la prima volta dall'inizio di Canzonissima nella puntata di ieri sera le tre coppie che sono state formate al termine della trasmissione sono terminate in parità...

Programmi Rai-TV

Table with TV programs: 12.00 La Chiesa in missione, 12.30 Magi cartoni animati, 12.55 Canzonissima il giorno dopo, 13.30 Telegiornale, 14.00 A Come agricoltura, 15.00 Sport, 16.45 La TV dei ragazzi, 17.45 90 minuti, 17.55 Una trasmissione a quiz senza premi, 18.10 La carretta del comico.

Radio 1°

Ore 6 Mattutino musicale, 6.30 Musica della domenica, 7.20 Musica leggera, 8.30 Musica di ieri, 9.30 Musica di oggi, 10.30 Musica di domani, 11.30 Musica di sempre, 12.30 Musica di sempre, 13.30 Musica di sempre, 14.30 Musica di sempre, 15.30 Musica di sempre, 16.30 Musica di sempre, 17.30 Musica di sempre, 18.30 Musica di sempre, 19.30 Musica di sempre, 20.30 Musica di sempre, 21.30 Musica di sempre, 22.30 Musica di sempre, 23.30 Musica di sempre.

TV secondo

21.00 Telegiornale, 21.15 Sembrimmo, 22.15 Domenica sportiva, 23.00 Telegiornale.

Radio 3°

Ore 11.15 Presenza religiosa, 12.00 Musica di sempre, 12.30 Musica di sempre, 13.30 Musica di sempre, 14.30 Musica di sempre, 15.30 Musica di sempre, 16.30 Musica di sempre, 17.30 Musica di sempre, 18.30 Musica di sempre, 19.30 Musica di sempre, 20.30 Musica di sempre, 21.30 Musica di sempre, 22.30 Musica di sempre, 23.30 Musica di sempre.

le prime

Musica

Andres Segovia a Santa Cecilia

Qualcosa di nuovo nella musica di Andres Segovia...

Sledge

Non si può vivere con le schiene vuote e piene di Sledge...

Cinema

Ciao Gulliver

Dopo il successo di «I Vespri siciliani»...

Angeli senza paradiso

Roma e Parigi sono di fatto in uno stato di guerra...

La Filarmonica slovacca alla Minerva

Il direttore di questa orchestra è il celebre direttore slovacco...

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA CAPRANICETTA MAESTOSO - REX VIGNA CLARA

LAUDACIA INCREDIBILE E LA FURIA VINDICATIVA DI UN LEGGENDARIO EROE DELLA RESISTENZA



GIULIANO GEMMA

CORSO - EUROPA

Il caso MATTEI e la MAFIA. Il giornalista DE MAURO e la MAFIA. La verità che non dovevamo sapere.

Il primo e vero processo alla MAFIA. Una produzione GINE 2000 regia GIUSEPPE FERRARA.

Lazio-Roma (Olimpico) 14,40 / scontro tra squadre che stentano

«Derby» senza entusiasmo



CHINAGLIA (che resta il match winner della Lazio pur avendo segnato finora un solo goal) può essere l'uomo decisivo nel derby, specie se GOVERNATO (a destra) azzecherà uno dei suoi lanci geniali. Sullo sfondo FACCO un altro giocatore che potrebbe sbloccare il risultato con un colpo di testa

Le ultime vicende delle due squadre hanno depresso la tifoseria - Riusciranno a ottenere il riscatto almeno sul piano del gioco?

All'insegna dell'incertezza

«Ci si avvia al «derby» stancamente scetticamente quasi per obbligo senza entusiasti «stato» o di incertezza scemmate in una parola in una «atmosfera depressa» quale raramente si era registrata nelle precedenti edizioni del derby delle due squadre che hanno fatto meno del previsto che hanno deluso l'attesa degli appassionati.

La Roma soprattutto sul piano del gioco (solt 4 gol all'attivo) perché grazie ad un calendario proprio e ad una difesa ben organizzata (due goal subiti) la seconda difesa del campionato dopo quella di Napoli non si può dire che sia proprio male in classifica a quota 5 insieme alla Fiorentina e una lunghezza avanti a Inter e Juve.

Ma si sa che i tifosi non vivono di sole cifre e si sa che spuntano come due frecce dalla Roma contro la Samp sono deprimenti (così disorganizzata, abulata, nonostante la presenza di giocatori di classe come Del Sol, Zigi, Amalildo Cordova, Cappellini) che però Herrera non è riuscito ancora a far legare, anzi non è riuscito finora nemmeno a «caricare» quasi fosse egli stesso dimenico della squadra e dei suoi doveri.

Esattamente al contrario invece si è comportata la Lazio che ha giocato, ha raccolto elogi e applausi un po' su tutti i campi, ma con scarsi risultati concetti, un po' per gli eccessi offensivi (5 gol) e per il mancato scintillio di Lorenzini (fosse per punteggiato con Lenini) un po' per la difesa (5 gol) e per l'inefficienza di Lorenzini (fosse per l'inefficienza di Lorenzini).

Non avendo ottenuto finora quanto ci si attendeva, non essendo state rispettate le aspettative, gli strali si sono rivolti verso Lorenzini e Herrera che perciò anche per questa insolita veste di imputati si presentano come tra i maggiori protagonisti del «derby» con il compito di turbare, Herrera soprattutto sotto il profilo del gioco e Lorenzini sotto il profilo del risultato.

Anche la classifica sta lì a dire che se una squadra ha più bisogno di vincere questa è la Lazio che è in testa alla classifica con 13 punti, mentre la Roma è in coda con 4 punti.

Da parte sua invece la Roma dovrebbe essere facilitata potendo giocare in contropiede, cioè nel modo che le è più congeniale ma non è detto che riuscirà ad andare a bersaglio specie se Lorenzini avrà registrato la difesa, se giocherà con più prudenza e inoltrata se Herrera non sarà più sotto a «cattura» a favore di stori e a risolvere i problemi dell'attacco.

Ecco che siamo scivolati nel gioco del pronostico sempre difficile in un derby e specie con stori che è un abbinamento di «se» e di «ma» da tenere in considerazione.

Una parte li abbiamo elencati una parte sono legati agli atteggiamenti delle formazioni (in un'ora dipendono da un raterre dei due allenatori Gio

COSÌ IN CAMPO

LAZIO	ROMA
Sulfaro	1 Ginulli
Legnaro (Wilson)	2 Scaralli (Bertini)
Facco	3 Petrelli
Wilson (Marchesi)	4 Salvori
Polentes	5 Bet
Governato	6 Santarini
Massa	7 Cappellini (Scaratti)
Mazzola	8 Amalildo
Chinaglia	9 Zigoni
Fortunato (Dolso)	10 Del Sol
Manservigi	11 Cordova

ARBITRO: signor Toselli
Stadio Olimpico: inizio ore 14,40

OGGI IN VENDITA GLI ULTIMI BIGLIETTI

I bottiglioni dello stadio Olimpico saranno aperti stamattina, alle ore 10, per la vendita delle ultime scorte di biglietti. I cancelli dello stadio invece saranno aperti alle 12 per facilitare gli spettatori che andranno in anticipo. Da notare che se verranno rispettati gli appalti dei capofila, i laziali dovrebbero trovarsi tutti nella curva Sud ed i giallorossi nella curva Nord. Per quanto riguarda i colori della maglia, la Lazio dovrebbe presentarsi in maglia bianca e la Roma in maglia giallorossa a meno che l'arbitro (come è possibile), imponga ai laziali di indossare la maglia consueta (azzurra) secondo le disposizioni della Lega che impongono ai padroni di casa i colori sociali. In tal caso la roma potrebbe giocare in giallorosso o in bianco (il colore che sembra caro ad Herrera).

Campagna abbonamenti a Rinascita per il 1971



50° anniversario del PCI 1921-1971

■ Bisogna conoscere, bisogna discutere le idee, le proposte, l'azione del PCI; i cinquant'anni di storia, le ragioni della forza di un partito che è sempre più al centro della vita della nazione, elemento decisivo di ogni prospettiva di avanzata democratica e socialista.

■ Rinascita e Il Contemporaneo nel 1971 porranno al centro:
* I cinquant'anni di vita e di lotta del PCI
* le interpellazioni e le tendenze attuali del marxismo
* la battaglia delle idee per l'affermazione della vita italiana al socialismo

Rinascita a 180 lire

Abbonamenti:
annuo L. 7.500
semestrale » 4.000
sostenitore » 20.000

Le altre di «A»

«TEST» PER IL MILAN

Ancora una domenica importantissima ricca di motivi di interesse e di interroganti. Resisterà immancabilmente il primato del Napoli? Riuscirà il Milan a superare l'arduo scoglio costituito dalla Fiorentina? Si verificherà la ricossa dell'Inter nella nuova gestione Invernizzi? Potrà il Cagliari conquistare un risultato positivo a Torino? E che ne sarebbero anche altri i guardanti la zona retrocessione? Ma conviene passare subito all'esame dettagliato del programma (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Fiorentina (5) Milan (8) - I milia finora non hanno concesso una difesa ha traballato parecchio (anche per l'assurdo valore dei terzi improvvisati da Pesola) l'attacco ha segnato con il contagocce, nonostante l'arrivo di Vitali il centro campo non soddisfa specie quando manca Esposito (come accadrà anche a 21). Il compito dei ragazzi di Pesola quindi sembra molto difficile nei confronti di un Milan che, gra a pieno regime e che è ben registrato in tutti i reparti. A meno di un'improvvisa impennata sollecitata anche dallo stato di agitazione della tifoseria che non sembra disposta a concedere altre prove alla Fiorentina.

Venezia (2) Napoli (9) - Ovvero la classifica si morde la coda perché sono a diretto confronto l'ultima e la prima. L'ago che in questa situazione il pronostico sia per i parigini non è perché in trasferta finora hanno reso al 100 per cento e perché in casa invecchiato e indebolito non sembra in condizione di opporre una grande resistenza. Ma attenzione alle sorprese che sono sempre possibili soprattutto perché Chappella ha trascorso tutta la settimana sottolineare che Venezia gli è stata sempre fatale (così il schiavo di deprimere i suoi ragazzi e di «scarcarli»).



BETTARINI E SANTARINI, i fratelli «siamesi» giallorossi saranno chiamati oggi ad un difficile compito contro Chinaglia se riusciranno a fermare «Long John» aumenteranno le speranze della Roma

Finora	Roma e Lazio	1954-55	Lazio Roma
1929-30	Roma Lazio 0-1	1941-42	Roma Lazio 2-1
1930-31	Roma Lazio 3-1	1942-43	Lazio Roma 1-0
1931-32	Lazio Roma 2-2	1944	Lazio Roma 1-0
1932-33	Roma Lazio 1-1	1945-46	Roma Lazio 1-2
1933-34	Roma Lazio 3-3	1946-47	Roma Lazio 3-0
1934-35	Lazio Roma 0-0	1947-48	Roma Lazio 0-0
1935-36	Lazio Roma 0-0	1948-49	Roma Lazio 1-1
1936-37	Roma Lazio 1-0	1949-50	Lazio Roma 1-1
1937-38	Lazio Roma 0-1	1950-51	Roma Lazio 0-1
1938-39	Roma Lazio 0-2	1951-52	Lazio Roma 1-0
1939-40	Roma Lazio 1-0	1952-53	Lazio Roma 1-0
1940-41	Lazio Roma 2-0	1953-54	Roma Lazio 1-1
			Lazio Roma 1-2

CURIOSITA'

La Lazio e la Roma hanno giocato 72 derby in campionato. La Roma ne ha vinti 30, la Lazio 17, mentre i paraggi sono stati 25. Ed ecco il dettaglio dei derby anno per anno.

La stracittadina vista da personaggi noti e semplici tifosi

Sergio Leonardi: Roma 2-Lazio 0

Poche ore mancano ormai alla stracittadina della capitale. La 71 per cronaca e il titolo a differenza degli scorsi anni non è stato così facile come in tutte le precedenti. Il derby è sempre stato un evento importante per gli sportivi di capitale che si sono divisi in due fazioni: i tifosi della Lazio e i tifosi della Roma. Ma è un fatto che se l'Olimpico non sarà colmo come nei passati derby, il pubblico non sarà così numeroso come in passato.

una pratica sportiva a carattere combinatorio. E di drammatica interruzione di personaggi noti e uomini politici. Il derby è sempre stato un evento importante per gli sportivi di capitale che si sono divisi in due fazioni: i tifosi della Lazio e i tifosi della Roma. Ma è un fatto che se l'Olimpico non sarà colmo come nei passati derby, il pubblico non sarà così numeroso come in passato.

«Ringo» squalificato perché capellone. La commissione pugilistica municipale di Buenos Aires ha sospeso il peso massimo argentino Oscar Bonavena noto anche con il soprannome di Ringo, per 90 giorni. Si tratta di un provvedimento che potrebbe mandare all'aria l'incontro fra Bonavena e Muhammad Ali alias Cassius Clay fissato a New York per il 7 dicembre.

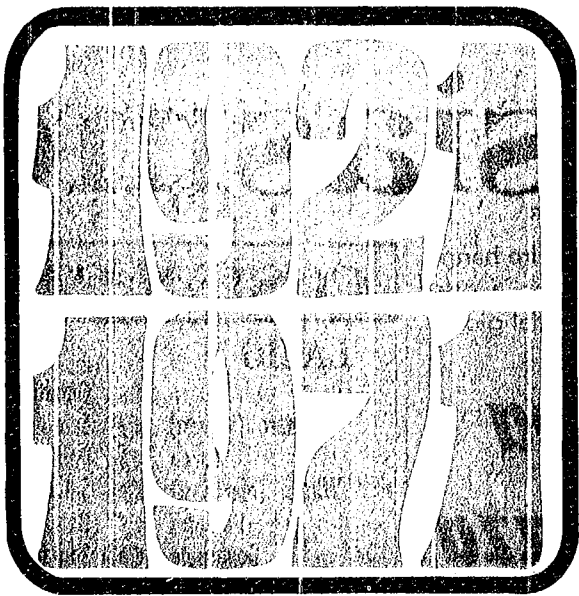
Premio Umbria a Capannelle. La prova di centro che si è svolta domenica 14 è stata una vittoria per il romano Pietro Minni. Il vincitore ha battuto il laziale Giuseppe Di Giacomo con un tempo di 1'10"00. Il secondo è stato il laziale Giuseppe Di Giacomo con un tempo di 1'11"00. Il terzo è stato il romano Pietro Minni con un tempo di 1'12"00.

Nello Piccheri

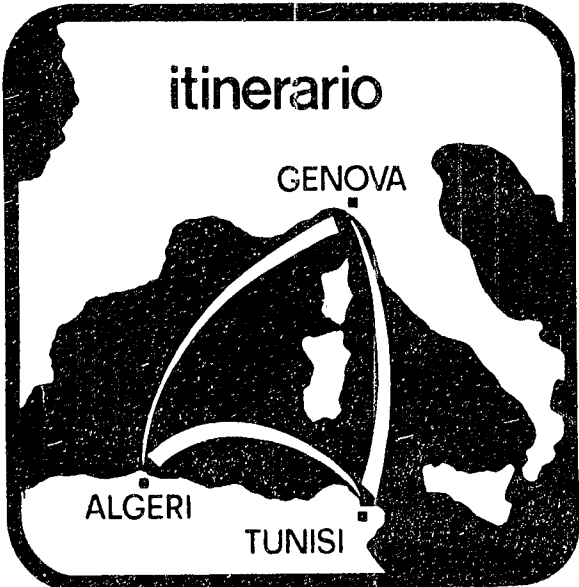
Battuto Lamagna Sarti è campione

Bossi battuto da Pierre Fourie. Il campione del mondo del pugilato francese Pierre Fourie ha battuto il campione italiano Luigi Bosisio con un tempo di 1'10"00. Il secondo è stato il laziale Giuseppe Di Giacomo con un tempo di 1'11"00. Il terzo è stato il romano Pietro Minni con un tempo di 1'12"00.

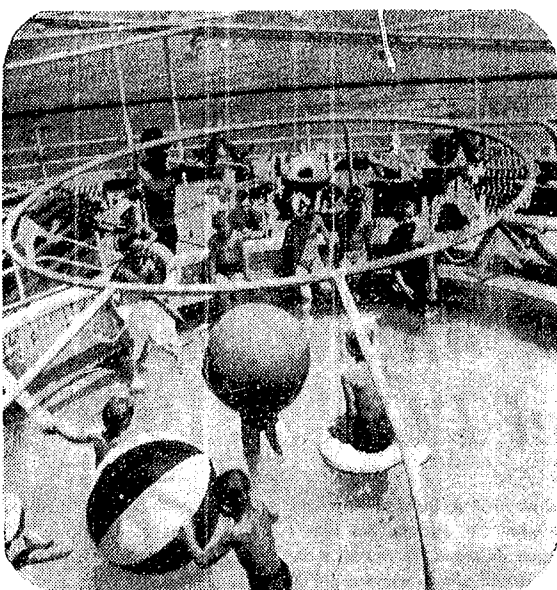
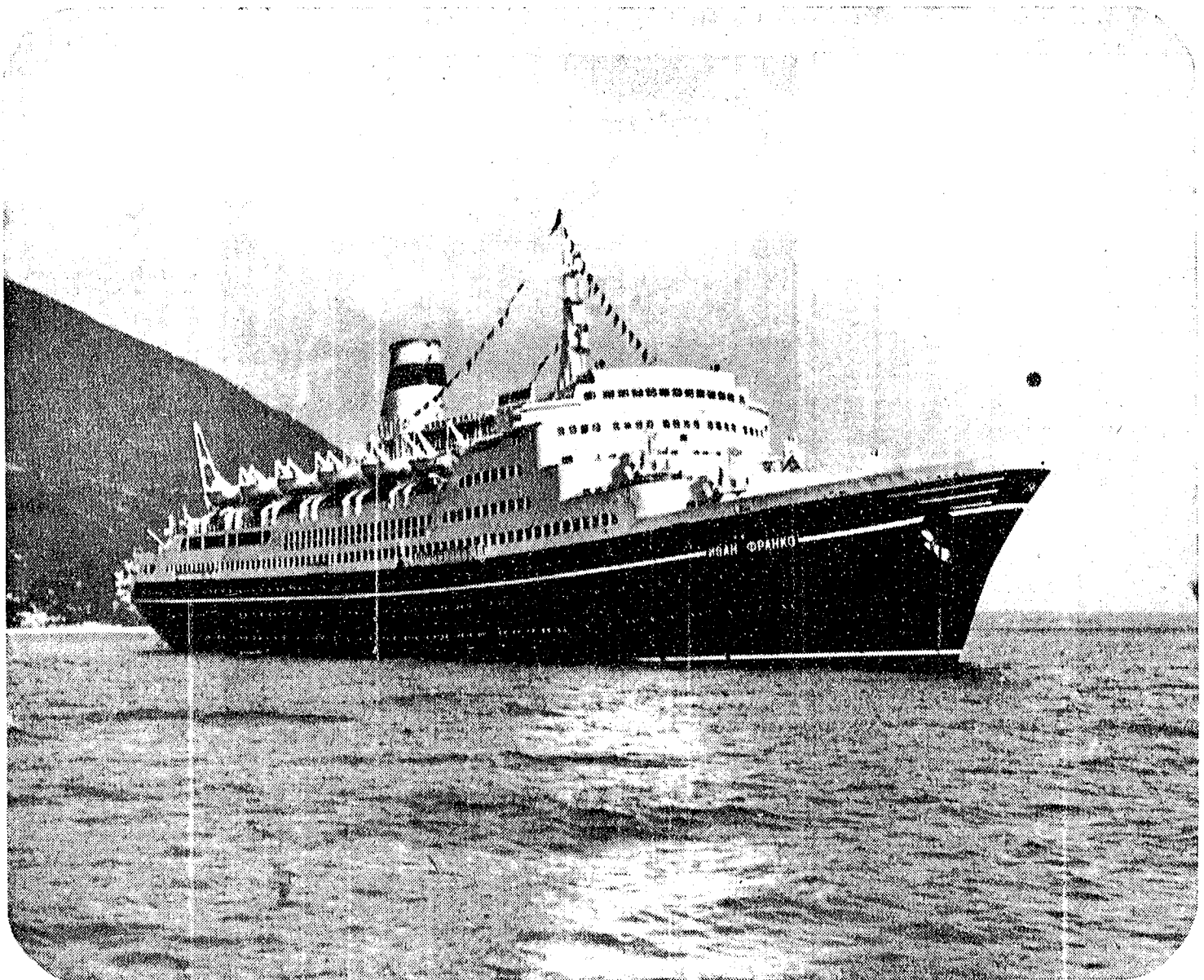
© DALL'ESCO



**PER IL CINQUANTESIMO
DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO**
16 CROCIERE
**CON LA MOTONAVE SOVIETICA
IVAN FRANKO**



16 Crociere
 nei mesi di:
aprile
maggio
giugno
settembre
ottobre



Nel corso del 1971, l'anno del cinquantenario del P.C.I., si svolgeranno molte iniziative, e tra queste un avvenimento turistico di portata eccezionale: 16 crociere nel Mediterraneo, da Genova ad Algeri ed a Tunisi.

Le 16 crociere saranno organizzate con la Motonave Sovietica «IVAN FRANKO» verso due grandi Capitali del Mondo Arabo mete di grande interesse politico, culturale e turistico.

La «IVAN FRANKO» non è una semplice nave ma un transatlantico.

E' lunga 176 metri, ha la velocità di 20 nodi e mette a disposizione dei crocieristi un'attrezzatura di primissimo ordine: tutte cabine esterne climatizzate, cucina italiana e sovietica, sale da pranzo, saloni di divertimento e di spettacolo, cinema, biblioteca, sala da gioco per bambini, sala di ginnastica, piscine coperte e scoperte, negozi, bars, parrucchiere, servizi postali: il tutto in modo da garantire una vita di bordo piacevolissima, improntata a quelle esigenze di svago e cultura che fanno parte di una visione democratica e moderna del turismo.

Fin da oggi informazioni, programmi dettagliati ed iscrizioni presso la Federazione Provinciale del Partito Comunista Italiano

Gravi dichiarazioni di Laird, dopo l'abbattimento di un aereo spia

GLI USA MINACCIAANO DI RIPRENDERE I BOMBARDAMENTI SUL NORDVIETNAM

Rilevante intensificazione delle azioni del FNL - Imboscata a un reparto americano presso Huè

WASHINGTON, 14

Il segretario americano alla difesa, Melvin Laird, ha minacciato ieri nuovi bombardamenti aerei contro la Repubblica democratica del Vietnam (nord). La minaccia è stata pronunciata da Laird dopo l'annuncio che la contraerea nordvietnamita aveva abbattuto sul suo territorio un ennesimo aereo spia USA del tipo RF-4. I due piloti sarebbero morti.

Arrogandosi il diritto a continuare a compiere voli spia nel cielo della sovrana RDV, Laird ha testualmente detto: «Noi ci teniamo pronti a prendere ogni iniziativa adeguata per neutralizzare il fuoco nemico diretto contro gli aerei da ricognizione disarmati nel cielo del nord Vietnam».

Il segretario di Stato ha anche fatto riferimento ai recenti bombardamenti di Saigon con razzi per sostenere che questo genere di azioni «violerebbero» presunti accordi in base ai quali Johnson ordinò la sospensione dei bombardamenti sul nord Vietnam. La RDV, invece, ha sempre

sottolineato di non aver sottoscritto alcuna intesa. Laird ha esteso il suo linguaggio minaccioso alle trattative di Parigi sostenendo che «fino ad oggi i nordvietnamiti hanno preferito non negoziare in alcun modo concreto» e di menzionando che «a Parigi le delegazioni della RDV e del GRP del Vietnam del sud sono state le uniche a fare proposte concrete per una soluzione pacifica del conflitto che garantisca l'indipendenza ed il diritto all'autodeterminazione del popolo sudvietnamita».

I portavoce americani a Saigon hanno annunciato oggi una intensificazione delle azioni delle forze del FNL nelle province settentrionali del Vietnam del sud. Gli attacchi hanno provocato tra gli americani otto morti e 49 feriti. In particolare un'unità USA è caduta in un'imboscata a 27 chilometri a nord di Huè, nella provincia di Thua Thien. Gli americani, appoggiati dall'artiglieria e dagli elicotteri, hanno avuto due morti e alcuni feriti. L'artiglieria del FNL ha inoltre bombardato quattro basi americane e del regime fantoccia.

In Cambogia le notizie fornite dai portavoce di Phnom Penh non sono molte. Le forze popolari hanno attaccato nuovamente l'aeroporto di Kompong Cham, città ad una ottantina di chilometri a nord est della capitale.

E' da diversi giorni che le forze del fronte unito attaccano l'aeroporto perché quella aerea è l'unica via attraverso la quale possono giungere rifornimenti alla guarnigione assediata. Le strade che congiungono Phnom Penh con Kompong Cham, infatti, continuano ad essere intransitabili per le forze del regime fantoccia.



CAMBODIA - Militari del governo fantoccia tentano di raggiungere in barca una formazione rimasta isolata in seguito alla distruzione di un ponte ad opera di partigiani. Il ponte presso Skoun è stato distrutto il 10 novembre

A Roma il 5 dicembre

Prossimo convegno nazionale per la resistenza palestinese

Il Comitato Italiano di solidarietà con il popolo palestinese si è riunito nei giorni scorsi a Roma alla presenza di rappresentanti di forze politiche e sindacali della sinistra italiana laica e cattolica. Alla riunione hanno partecipato in qualità di osservatori Angelo Sferazza per l'Ufficio Esteri della DC, Alfredo De Poi Segretario Generale dell'Unione Europea, Giovanni Democristiani e Gilberto Bonanni Presidente dell'Unione Internazionale dei Giovani Democristiani.

Il Comitato ha esaminato l'attività svolta e da svolgere nel quadro dell'appoggio al movimento di Resistenza palestinese e di una politica ant imperialista di pace e di superamento del blocco nel Medio Oriente e nel Mediterraneo.

Il Comitato sottolinea come nel momento attuale in Italia a seguito degli ultimi sviluppi della situazione mediorientale esistano condizioni migliori per una partecipazione di un più ampio arco di forze politiche italiane alla lotta per la pace nel Medio Oriente e per il giusto riconoscimento dei diritti del popolo palestinese. Il Comitato si impegna ad intensificare la sua azione in tal senso, come pure a moltiplicare le iniziative di solidarietà concreta con la Resistenza palestinese. A quest'ultimo proposito il Comitato comunica che sono in partenza dal l'Italia circa due tonnellate di medicinali raccolte dal Comitato in collaborazione con il Movimento studentesco milanese, medicinali che verranno consegnati direttamente alla Resistenza palestinese da una delegazione del Comitato.

Conclusa la visita di Yahia Khan

Cina e Pakistan per un vertice contro l'atomica

Assistenza cinese per il piano quinquennale pakistano

PECHINO, 14

Il presidente del Pakistan, Yahia Khan, ha lasciato oggi la Cina dopo una visita ufficiale di cinque giorni, nel corso della quale si è incontrato con il presidente Mao Tse-tun.

Nel comunicato cino-pakistano si dice che i dirigenti dei due paesi sono d'accordo sul fatto che sforzi comuni devono essere compiuti in vista della proibizione e distruzione delle armi nucleari e che il Pakistan ha espresso grande interesse per la proposta cinese di riunire una conferenza al vertice internazionale per discutere l'argomento.

La Cina, è detto ancora nel documento, ha accettato di collaborare al quarto piano quinquennale pakistano.

In politica estera, entrambe le parti hanno espresso il loro appoggio per l'autodeterminazione dei popoli di Indocina, senza interferenze straniere.

Il Pakistan, indica il comunicato, afferma che il governo della Repubblica popolare cinese è «l'unico governo del popolo cinese» ed è favorevole alla tesi secondo cui deve essere restituito alla Cina il seggio che le spetta all'ONU.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha accettato un invito a recarsi in visita ufficiale nel Pakistan ed ha detto di essere pronto a fare questa visita «non appena sia possibile».

«Settimana romana» a Belgrado

BELGRADO, 14. Le manifestazioni della «Settimana romana» sono continuate oggi. In serata, il regista Luigi Comencini ha aperto con una breve presentazione della sua opera «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova» la settimana del film italiano.

Scoperto un «complotto» per liberarla?

Nuova montatura poliziesca contro Angela Davis

Il ministro della giustizia Mitchell annuncia nuove leggi contro il dissenso

WASHINGTON, 11

La polizia federale ed il ministero della giustizia, diretto da John Mitchell, stanno organizzando un'altra grossa montatura contro Angela Davis, trattenuta da oltre un mese in un carcere di New York sotto la falsa accusa di aver contribuito ad un tentativo di evasione conclusosi tragicamente nell'agosto scorso.

Oggi a Minneapolis la polizia ha sostenuto di avere scoperto i fili di un vero e proprio complotto, in base al quale alcune persone avrebbero dovuto rapire il governatore del Minnesota, il democratico Harold Levander, e dirottare un aereo per ottenere in cambio la liberazione di Angela Davis e di altri detenuti politici: secondo la polizia il piano sarebbe stato scoperto, perché minuziosamente scritto su alcuni fogli trovati in possesso di un ragazzo di vent'anni, Ronald Reed, fermato per aver tentato di rapinare una banca e già da tempo posto sotto sorveglianza telefonica.

Il carattere sensazionale con cui è stato dato l'annuncio, l'attribuzione ad una persona che è indiziata di rapina di legami con Angela Davis sono due elementi che mostrano una nuova montatura nei confronti della giovane dirigente comunista, contro la quale sono state mosse false accuse e che è al centro di un'isterica campagna di diffamazione da parte degli organismi governativi.

Stato d'assedio proclamato in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA, 14

Lo stato d'assedio è in vigore da stanotte in Guatemala, dove le garanzie costituzionali sono state sospese, dove è stato istituito il coprifuoco e dove è stato dato l'avvio ad una vasta operazione repressiva che ha già portato a centinaia di arresti. Il motivo del provvedimento che getta il paese in una nuova grave crisi sarebbe la uccisione di quattro agenti di polizia nel corso di un conflitto a fuoco con forze guerrigliere.

Adesione operaia del 90 per cento

Pieno successo dello sciopero in Argentina

BUENOS AIRES, 14.

Il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro argentina, ha pubblicato un comunicato in cui si esprime compiacimento per il pieno successo dello sciopero generale di 30 ore indetto per i giorni 12 e 13. allo sciopero, si legge nel documento, hanno partecipato molti più lavoratori di quelli che presero parte alle azioni del 9 e del 22 ottobre.

Alla manifestazione, indetta per ottenere migliori salari, la riassunzione dei lavoratori licenziati per motivi politici o sindacali e la scarcerazione dei detenuti politici, ha aderito oltre il 90 per cento degli addetti ai vari settori della produzione: «Ancora una volta,

— dichiara la CGT — il movimento operaio ha dato sufficienti prove della sua maturità, capacità e indiscutibile disciplina sindacale ed organizzativa nell'attuare le disposizioni impartite dalla sua centrale operaia».

Durante gli incidenti avvenuti ieri, soprattutto a Buenos Aires, Córdoba, La Plata e nella provincia di Tucuman, che hanno causato la morte di un operaio, la polizia ha operato oltre trecento arresti e represso con particolare brutalità le azioni dei dimostranti, facendo «nuove vittime nei ranghi di coloro che reclamano ed esigono delle soluzioni per i loro problemi».

Mandato di cattura

Caccia a Mengele il torturatore di Auschwitz

ASUNCION, 14. Le autorità paraguaiane hanno annunciato ieri che le forze di polizia del paese sono impegnate nella caccia di Josef Mengele, il medico nazista del campo di sterminio di Auschwitz, uno dei criminali di guerra più ricercati.

Mengele è accusato di aver compiuto una serie di atroci esperimenti sugli internati del campo.

L'annuncio del governo paraguaiano precisa che un mandato di cattura è stato spiccato contro Mengele su richiesta della Repubblica federale tedesca.

Le organizzazioni anti naziste all'estero hanno segnalato che Mengele ha ottenuto la cittadinanza paraguaiana nel 1959, notizia questa che però è stata sempre smentita dal governo di Asuncion.

TUTTE LE GIULIA SONO SUPER

- Giulia 1300 Super: 103 CV-SAE, oltre 165 chilometri/ora. Rapporto peso-potenza 9,8. Il km, da fermo, in 35,5 sec.
- GT 1300 Junior e Spider 1300 Junior: 103 CV-SAE, oltre 170 km/h, rapporto peso-potenza 9,6. Il km, da fermo, in 35 sec.
- Giulia 1600 Super: 116 CV-SAE a 5500 giri, oltre 175 km/h. Rapporto peso-potenza 8,9. Il chilometro, da fermo, in 33,5 sec. Per le Giulia, queste prestazioni sono normali: non esasperate a scapito della sicurezza e del confort.

Le Giulia sono nate dalle corse, e hanno la sicurezza della ripresa. A 140 all'ora, hanno ancora tanta potenza da consentire un'accelerazione fulminea, anche in 5°. Poi la tenuta di strada, vanto classico dell'Alfa Romeo, e i 4 freni a disco servoassistiti a doppio circuito, con modulatore sulle ruote posteriori. E ancora: una visibilità panoramica del 90%. Totale anche la sicurezza protettiva, il cui primo elemento è la struttura differenziata, cioè la costruzione della carrozzeria a robustezza progressiva.

Nelle Giulia c'è grande spazio per cinque persone. E un arredamento gradevolissimo per qualità di finiture e accostamento di colori. L'isolamento acustico è completo, perché l'ambiente abitato è isolato dal motore ed è avvolto da una coltre fonoassorbente. I sedili sono disegnati per stare comodi malgrado le sollecitazioni della strada, anche a velocità elevata; sono avvolgenti e a regolazione continua. Il baule è grande quanto si può desiderarlo in una berlina da grandi viaggi.

SUPERPOTENZA

SUPERSICUREZZA

SUPERCONFORTO

ALFA ROMEO



Settimana nel mondo

La Cina e l'ONU

«Noi siamo disposti a discutere con qualsiasi governo straniero l'istituzione di rapporti diplomatici sulla base del principio di egualianza, di rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità a condizioni che il governo interessato compa con i reazioni cinesi cessi di cooperare con loro e di portare loro aiuto e adotti un atteggiamento di amicizia reale, non ipocrita verso la Repubblica popolare cinese».

«L'arrivo e il significato politico di queste indicazioni non possono sfuggire a chi considera senza timore di grammatica il problema del rapporto tra la Cina e il resto del mondo e quello del seggio cinese alle Nazioni Unite. Non è posto per dubbio sulla «intenzione» della Cina. C'è da parte di quest'ultima una chiara disposizione ad assumere il ruolo che le spetta nella cooperazione internazionale, accompagnata da un non meno chiaro rifiuto di rinunciare ai suoi diritti».

Ennio Polito

Incertezza sulla situazione in Siria

INCIDENTI A DAMASCO DOPO L'ARRESTO DEL PRESIDENTE ATASSI

Il ministro della Difesa era stato messo in minoranza

BI RUT 11. Ventiquattro ore dopo la chiusura del congresso del Baas che lo aveva convalidato, il presidente della Repubblica e di segretario generale del partito Nazionalista Atassi è stato allontanato dal potere con il voto del ministro della Difesa, il generale Hafez al Assad, tutti i congressi si sono riuniti a Beirut e si è tenuto il momento di due o no sulla procedura e sulla sostanza, a coloro che negano i diritti della Cina».

«L'ha avuto, una delle due che privando il governo di Damasco di un suo più fedele alleato, il ministro della Difesa, il generale Hafez al Assad, ha tolto ogni significato al voto del 25 novembre dell'ONU, e che, se giustizia progressiva e che l'assenza di Pechino dalle Nazioni Unite ha gettato un'ombra sulle celebrazioni».

«Una posizione diversa da questa da parte dell'Italia sarebbe contraddittoria e ingiustificata».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

Il POSU a congresso il 23 novembre a Budapest

BU DAPESI 11. I deputati del POSU che il Comitato centrale del POSU è riunito il 2 novembre a Budapest per discutere la preparazione del congresso del partito a cui tutti i deputati sono in via di partenza. Il ministro della Difesa, il generale Hafez al Assad, tutti i congressi si sono riuniti a Beirut e si è tenuto il momento di due o no sulla procedura e sulla sostanza, a coloro che negano i diritti della Cina».

«L'ha avuto, una delle due che privando il governo di Damasco di un suo più fedele alleato, il ministro della Difesa, il generale Hafez al Assad, ha tolto ogni significato al voto del 25 novembre dell'ONU, e che, se giustizia progressiva e che l'assenza di Pechino dalle Nazioni Unite ha gettato un'ombra sulle celebrazioni».

«Una posizione diversa da questa da parte dell'Italia sarebbe contraddittoria e ingiustificata».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

In lotta per l'amnistia gli studenti di Madrid

MADRID 14. Si estende nell'università la lotta degli studenti a sostegno della richiesta di amnistia per i detenuti politici e contro le pressioni da parte delle autorità franchiste».

«L'ha avuto, una delle due che privando il governo di Damasco di un suo più fedele alleato, il ministro della Difesa, il generale Hafez al Assad, ha tolto ogni significato al voto del 25 novembre dell'ONU, e che, se giustizia progressiva e che l'assenza di Pechino dalle Nazioni Unite ha gettato un'ombra sulle celebrazioni».

«Una posizione diversa da questa da parte dell'Italia sarebbe contraddittoria e ingiustificata».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

DALLA PRIMA PAGINA

Italia e URSS

«L'idea governativa di un'indisponibilità a discutere con qualsiasi governo straniero l'istituzione di rapporti diplomatici sulla base del principio di egualianza, di rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità a condizioni che il governo interessato compa con i reazioni cinesi cessi di cooperare con loro e di portare loro aiuto e adotti un atteggiamento di amicizia reale, non ipocrita verso la Repubblica popolare cinese».

«L'arrivo e il significato politico di queste indicazioni non possono sfuggire a chi considera senza timore di grammatica il problema del rapporto tra la Cina e il resto del mondo e quello del seggio cinese alle Nazioni Unite. Non è posto per dubbio sulla «intenzione» della Cina. C'è da parte di quest'ultima una chiara disposizione ad assumere il ruolo che le spetta nella cooperazione internazionale, accompagnata da un non meno chiaro rifiuto di rinunciare ai suoi diritti».

«Una posizione diversa da questa da parte dell'Italia sarebbe contraddittoria e ingiustificata».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

«L'idea governativa di un'indisponibilità a discutere con qualsiasi governo straniero l'istituzione di rapporti diplomatici sulla base del principio di egualianza, di rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità a condizioni che il governo interessato compa con i reazioni cinesi cessi di cooperare con loro e di portare loro aiuto e adotti un atteggiamento di amicizia reale, non ipocrita verso la Repubblica popolare cinese».

Accuse a Hussein di preparare una nuova repressione

«L'idea governativa di un'indisponibilità a discutere con qualsiasi governo straniero l'istituzione di rapporti diplomatici sulla base del principio di egualianza, di rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità a condizioni che il governo interessato compa con i reazioni cinesi cessi di cooperare con loro e di portare loro aiuto e adotti un atteggiamento di amicizia reale, non ipocrita verso la Repubblica popolare cinese».

«L'arrivo e il significato politico di queste indicazioni non possono sfuggire a chi considera senza timore di grammatica il problema del rapporto tra la Cina e il resto del mondo e quello del seggio cinese alle Nazioni Unite. Non è posto per dubbio sulla «intenzione» della Cina. C'è da parte di quest'ultima una chiara disposizione ad assumere il ruolo che le spetta nella cooperazione internazionale, accompagnata da un non meno chiaro rifiuto di rinunciare ai suoi diritti».

«Una posizione diversa da questa da parte dell'Italia sarebbe contraddittoria e ingiustificata».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

Vasta eco in America latina alla decisione di Allende

Irritazione a Washington per i rapporti Cile-Cuba

«Gli Stati Uniti invitano gli altri paesi a non rompere il blocco imposto all'isola. La stampa uruguayana e venezuelana considera un avvenimento di «enorme importanza» il provvedimento del governo di Santiago».

WASHINGTON 14. Il governo statunitense è preoccupato ed irritato per la eco che sta avendo in molti paesi latino-americani la decisione di Allende di riprendere i rapporti diplomatici fra Cile e Cuba. Il portavoce del Dipartimento di Stato McCloskey, ha detto ieri sera che Washington «deplora la decisione seguita dal governo di Santiago nel ristabilimento delle relazioni diplomatiche con Cuba» e ha riaffermato la politica seguita dagli Stati Uniti nel mantenere Cuba in un clima di isolamento dal resto del continente».

«Deploriamo il fatto che il Cile — ha detto McCloskey — abbia agito al di fuori del quadro consultivo deciso nel 1964 dalla riunione dei ministri degli esteri dell'emisfero occidentale il quale attribuisce la soluzione della questione cubana alla competenza esclusiva degli stati membri dell'OSA (Organizzazione degli Stati Americani)».

«L'idea governativa di un'indisponibilità a discutere con qualsiasi governo straniero l'istituzione di rapporti diplomatici sulla base del principio di egualianza, di rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità a condizioni che il governo interessato compa con i reazioni cinesi cessi di cooperare con loro e di portare loro aiuto e adotti un atteggiamento di amicizia reale, non ipocrita verso la Repubblica popolare cinese».

«L'arrivo e il significato politico di queste indicazioni non possono sfuggire a chi considera senza timore di grammatica il problema del rapporto tra la Cina e il resto del mondo e quello del seggio cinese alle Nazioni Unite. Non è posto per dubbio sulla «intenzione» della Cina. C'è da parte di quest'ultima una chiara disposizione ad assumere il ruolo che le spetta nella cooperazione internazionale, accompagnata da un non meno chiaro rifiuto di rinunciare ai suoi diritti».

Con 60 voti contro 42

L'ONU respinge le credenziali del Sud Africa

«L'idea governativa di un'indisponibilità a discutere con qualsiasi governo straniero l'istituzione di rapporti diplomatici sulla base del principio di egualianza, di rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità a condizioni che il governo interessato compa con i reazioni cinesi cessi di cooperare con loro e di portare loro aiuto e adotti un atteggiamento di amicizia reale, non ipocrita verso la Repubblica popolare cinese».

«L'arrivo e il significato politico di queste indicazioni non possono sfuggire a chi considera senza timore di grammatica il problema del rapporto tra la Cina e il resto del mondo e quello del seggio cinese alle Nazioni Unite. Non è posto per dubbio sulla «intenzione» della Cina. C'è da parte di quest'ultima una chiara disposizione ad assumere il ruolo che le spetta nella cooperazione internazionale, accompagnata da un non meno chiaro rifiuto di rinunciare ai suoi diritti».

«Una posizione diversa da questa da parte dell'Italia sarebbe contraddittoria e ingiustificata».

«Questo quadro degli avvenimenti, bisogna sottolinearlo, viene lasciato a Beirut soltanto sulla base di notizie indirette e vaghe, e che Damasco dista un centinaio di chilometri e le comunicazioni stradali e telefoniche funzionano normalmente. Il presidente della Repubblica è stato informato di persona dall'ufficio del Baas a Beirut che per non hanno voluto rivelare la propria identità e così via. Minca per il momento qualsiasi dichiarazione ufficiale, qualsiasi comunicato Radio Damasco ha mandato in trasmissione gli attuali programmi, ad esclusione della consueta rassegna stampa del mattino».

Advertisement for Diritore ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA PAVOLINI, Direttore responsabile Alessandro Curzi. Includes address and subscription information.

Large advertisement for O.P. brandy featuring a coat of arms and the text 'Molti lo chiamano confidenzialmente O.P.'.